



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
Via G. Deledda, 2 - 09036 - GUSPINI
(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051/ Fax 070/9783069)
e-mail: caee046004@istruzione.it sito web www.direzionendidatticastataleguspini.it
PEC caee046004@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015



Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

del

CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI

per gli anni scolastici: 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

Elaborato dal collegio unificato dei docenti in data 13/01/2016 (delibera n° 28)

Approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n° 9 del 14/01/2016

**Aggiornamento e integrazione n°1: Delibera n° 18 del 26/10/2016 collegio unificato dei docenti
delibera n° 49 del 28/10/2016 consiglio di circolo**

**Aggiornamento e integrazione n°2: Delibera n° 18 del 26/10/2017 collegio unificato dei docenti
delibera n° 123 del 30/10/2017 consiglio di circolo**

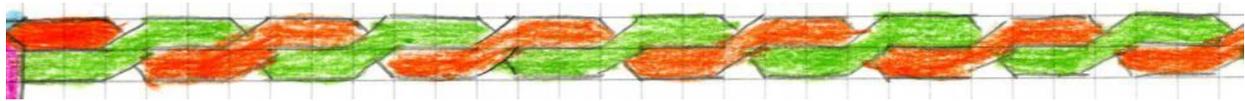
**Aggiornamento e integrazione n°3: Delibera n° 21 del 25/10/2018 collegio unificato dei docenti
delibera n° 176 del 30/10/2018 consiglio di circolo**

Indice dei contenuti

PREMESSA	5
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, FORMATIVO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI	5
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA: CENNI STORICI.....	7
I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	8
Scuola primaria Deledda.....	9
Scuola dell'infanzia e primaria Satta	9
Scuola dell'infanzia e Primaria Rodari	10
Scuola primaria G. Dessì.....	10
Scuola dell'infanzia Collodi.....	11
Scuola dell'infanzia Colle Zeppara	11
ORARIO DI FUNZIONAMENTO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE	12
1 - Organizzazione oraria della Scuola dell'infanzia	12
Modalità organizzative	12
L'accoglienza:	13
Attività antimeridiane:	13
Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine):.....	13
Attività pomeridiane:	13
2 - Organizzazione oraria della Scuola Primaria	13
Classi a tempo pieno.....	14
Classi a 27 ore.....	14
3 - Orario servizi generali e amministrativi.....	15
4 - Chiusura prefestivi	15
5 - Orario apertura plessi	15
Orario di funzionamento Scuole Primarie	16
Orario di funzionamento Scuole dell'Infanzia.....	16
CALENDARIO SCOLASTICO	16
OPERANO NELLA SCUOLA	18
Dirigente Scolastico	18
Docenti.....	18
Personale ATA	19
Amministrativi.....	19
Collaboratori scolastici	19
ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI.....	19
AMBIENTE SCOLASTICO	20
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE E BENI.....	21
LE FINALITÀ EDUCATIVE	22
I TRAGUARDI	23
IL CURRICOLO	24
VERSO UN CURRICOLO VERTICALE	24
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA	25
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	26
LA DIMENSIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO	27
NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	27
NELLA SCUOLA PRIMARIA	28
LE SCELTE OPERATIVE PIANI PERSONALIZZATI (PROGETTAZIONE DIDATTICA)	29
PROGETTAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	29
PROGETTAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	30

METODOLOGIE	31
GLI STRUMENTI OPERATIVI.....	32
Funzione team docente	32
Anticipi.....	32
I PERCORSI DEL CURRICOLO	33
Inclusione	33
Continuità.....	36
Orientamento.....	38
Accoglienza.....	38
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITA'	39
Promozione della cultura umanistica, conoscenza del patrimonio artistico della creatività	39
PERCORSI DIDATTICI	40
PERCORSO LINGUISTICO	41
Italiano	41
Il piacere della lettura.....	41
Lingua sarda	41
Lingua inglese	42
PERCORSO AMBIENTALE.....	42
Educazione ambientale e conoscenza del territorio	43
PERCORSO MATEMATICO	44
PERCORSO DELLE SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	44
'Progetto ISS'	44
PERCORSO TECNOLOGICO.....	46
PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO.....	46
Educazione alla sicurezza stradale	48
Educazione alla salute.....	48
Diritto alla salute e allo studio	48
Educazione alla legalità.....	49
Educazione alla sicurezza	49
PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALL'ARTE	51
ALTRI PERCORSI.....	52
Partecipazioni a concorsi, manifestazioni eventi speciali	52
Prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo locale.....	52
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE.....	53
Insegnamento di Religione Cattolica (IRC).....	54
Attività Alternativa all'IRC	54
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.....	55
PIANO DI MIGLIORAMENTO	60
ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	64
1) Organico di diritto	64
2) Organico potenziato	65
3) Personale ATA	65
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI RISORSE MATERIALI	66
LA SCUOLA E IL TERRITORIO.....	67
Istituzioni	68
Istituzioni Scolastiche	69
Università	69
Associazioni, Società, Enti vari,	69

Privati.....	70
VALUTAZIONE DELL’OFFERTA DEL PIANO.....	71
1- Per gli aspetti strettamente didattici.....	71
Valutazione nella Scuola dell’infanzia:	71
Valutazione nella Scuola Primaria.....	72
2- Autovalutazione	76
LA DOCUMENTAZIONE	77
PIANO DI FORMAZIONE	77
COPERTURA FINANZIARIA	78
Allegati	79
Allegato 1 - CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI.....	79
Criteri iscrizione alunni scuola primaria	79
Per la scuola primaria funzionante a 40 ore:	79
Assegnazione alunni Plessi della Scuola dell’infanzia	80
Criteri assegnazione alunni alle sezioni e alle classi.....	80
Assegnazione alunni alle Sezioni della Scuola dell’Infanzia.....	80
Assegnazione alunni alle Classi della Scuola Primaria.....	81



PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) da attuare negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 viene predisposto dal collegio dei docenti, sulla base dell'[Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico >>>](#) in un periodo di innovazione importante per la scuola italiana in quanto a partire dall'a. s. 2015/2016 si sono attuate le applicazioni dei provvedimenti già operativi previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il presente piano è pubblicato oltre che nel sito istituzionale nel Portale "Scuola in chiaro" del sito del MIUR.

Nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, si fa riferimento anche alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (Regolamento del 16 novembre 2012).

Il presente P.T.O.F tiene conto e si pone come progettazione di interventi migliorativi, rispetto a quanto emerso nel [Rapporto di Autovalutazione d'Istituto >>>](#) pubblicato nella sezione "Scuola in chiaro" del sito del Miur il cui ultimo aggiornamento è del 29 giugno 2018.

Il P.T.O.F. è il documento "fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della nostra istituzione scolastica; in esso viene esplicitata la pianificazione triennale della progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa e può essere aggiornato ed integrato annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico di riferimento; mira, attraverso la progettazione e realizzazione del piano di miglioramento e del piano di formazione del personale, al coinvolgimento attivo di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo, finalizzandolo al successo formativo degli alunni e delle alunne e alla crescita culturale e sociale dell'intera collettività.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, FORMATIVO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Guspini, situato nella provincia "Sud Sardegna" si trova ad un'altitudine di 156 metri sul livello del mare; il centro abitato si estende per circa 5 Km quadrati, con 27 km di strade interne e conta una popolazione di 11.725 abitanti (al 31 dicembre 2017).

Uno dei dati più rilevanti, che ha poi ricadute sull'istituzione scolastica a diversi livelli, è il continuo decremento della natalità.

Geograficamente il paese è adagiato, a sud sulla base granitica del Monte Santa Margherita, a nord su depositi marnosi, ad est e ad ovest su scisti minerali e a nord-est sui basalti del cono vulcanico di "Cuccuru Zeppara". La sua economia è basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento.

Guspini, funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre "spunti di visita" per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia sociale, politica ed economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio.

Sono presenti nel territorio numerose testimonianze dei periodi storici del prenuragico, del nuragico con numerosi ed importanti complessi nuragici, attestazioni del periodo fenicio-punico e romano rappresentati attraverso l'antica città di Neapolis.

A nord-est del territorio comunale, nei pressi della zona industriale, sono presenti due imponenti menhir, elementi rappresentativi della maggiore concentrazione in questa parte del territorio guspinese delle testimonianze relative al periodo neolitico. Queste grandi strutture litiche databili intorno al III-IV millennio a. C. sono le testimonianze concrete e i grandi simboli di uno sviluppato livello di aggregazione ed evoluzione sociale ed economica già raggiunto da parte degli antichi sardi del neolitico, vissuti durante questo periodo, nel nostro territorio. Nel contempo ne testimoniano anche la piena partecipazione al lunghissimo e straordinario percorso storico della Sardegna.

Anche Guspini, come il resto della Sardegna è stato individuato come zona ad alto rischio per la dispersione scolastica; situazioni di disagio e di difficoltà di inserimento contribuiscono all'insuccesso scolastico che si evidenzia già nella scuola dell'infanzia e talvolta si aggrava nella scuola primaria. Pur in assenza di dati statistici aggiornati sulla situazione socio-culturale-economica della popolazione guspinese, che possano confermarlo, si percepiscono in relazione alle veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra società, le difficoltà della scuola e della famiglia a "vivere" il momento attuale.

La popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce più o meno ampie di disagio economico e sociale, reso ancora più drammatico dalla crisi economica.

La nostra scuola, in questa società complessa, in continua trasformazione e carica di problematicità, è consapevole di dover accettare la sfida di migliorare il percorso scolastico

e di vita dei propri alunni, considerando la classe/sezione come piccola comunità per provare a **“cambiare e a far cambiare”**.

La scuola si propone come agenzia educativa che sente l'urgenza di tornare alla “essenzialità dell'educazione” intesa come strada per recuperare sentimenti di vera solidarietà, uno stile di vita connotato dall'etica della trasparenza e dall' “essere” piuttosto che dall'“avere”.



L'ISTITUZIONE SCOLASTICA: CENNI STORICI

Le vicende della scuola guspinese affondano le proprie radici nel lontano 1793, quando, il parroco della chiesa di San Nicolò, don Giovanni Sirena, inviò una lettera al Vescovo della diocesi di Usellus, richiedendo ufficialmente l'istituzione della scuola pubblica nel piccolo borgo guspinese, allarmato dalla condizione di grave analfabetismo della popolazione locale. Alla fine del diciannovesimo secolo, la scuola pubblica aveva sede presso i locali privati della casa del dottor Murru, il “primo vero e proprio plesso scolastico” del comune di Guspini. Contestualmente, dal 1890, l'amministrazione comunale diede ordine di demolire la vecchia chiesetta dedicata a Sant'Alessandro (Santu Pisandulu), facendo posto alla futura scuola. I fondi per la costruzione della scuola, furono messi a disposizione da Giovanni Antonio Sanna, il quale donò venti mila lire. Il plesso, a lui dedicato, divenne operativo nel 1904. Seguì ad esso, nel 1909, il plesso G. Deledda.

Le aule di entrambe le scuole, potevano ospitare parecchi alunni, anche sessanta. In una classe di sessantasei alunni, vi era la possibilità di ospitare fino a sei casi di alunni diversamente abili. Fino al 1936, anno in cui venne istituito il Regio Corso di Avviamento Professionale minerario E. Fermi, l'embrione della attuale omonima scuola secondaria di primo grado, a Guspini viene garantita solo l'istruzione elementare.

Nel 1962, considerato l'aumento della popolazione scolastica, furono istituiti i due differenti Circoli didattici: il primo Circolo didattico statale “G. Deledda”, comprendente i plessi G. Deledda (con la relativa sede staccata di via Fanni) e l'unica scuola elementare di Gonnosfanadiga; il secondo Circolo didattico “S. Satta”, comprendente le scuole Satta, Sa Zeppara e Montevecchio.

Dal primo settembre 1997 le scuole di Gonnosfanadiga hanno acquisito autonomia e i plessi appartenenti ai due circoli di Guspini hanno dato origine all'attuale Circolo didattico.

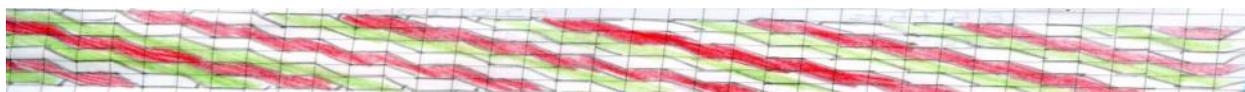
La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie flessibilità e capacità di adattamento. Gli interventi strutturali indispensabili per l'adeguamento alle norme antincendio, sono stati realizzati e ultimati nei caseggiati Deledda e Satta; sono progettati e in fase di ultimazione nel caseggiato di Is Boinargius. Nei rimanenti caseggiati permangono anche per il corrente anno scolastico, limitazioni importanti nell'accesso e nell'utilizzo degli spazi finora disponibili.

La scuola ha a disposizione un laboratorio scientifico nel caseggiato Satta, un laboratorio espressivo e un atelier creativo al Deledda e un laboratorio interdisciplinare nel caseggiato Rodari nel quartiere di Is Boinargius.

Gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto.

I limiti di affollamento presenti nei caseggiati del Dessì, di Colle Zeppara e del Collodi non rendono realizzabili tutte le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.

Il Circolo Didattico di Guspini fa parte dell'ambito territoriale numero 7 della Regione Sardegna che raccoglie 41 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado situate nelle ex-province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias.



I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il circolo è costituito da sei caseggiati ubicati nel paese dove sono distribuiti i seguenti otto punti di erogazione del servizio che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia e della primaria:

Scuola dell'infanzia:

Plesso	Sezioni	Alunni (dati organico di fatto al 25 ottobre 2018)	Totale alunni
Via Satta	A	24	24
Rodari	A	18	53
	B	17	
	C	18	
Collodi	A	23	45
	B	22	
Colle Zeppara	A	26	47
	B	21	
Totale alunni infanzia			169

Scuola primaria:

Plesso	classi		Alunni per classe (dati organico di fatto al 25 ottobre 2018)	Totale alunni
G. Deledda	Prima	n° 1	13	107
	Seconda	n° 1	21	
	Terza	n° 1	18	
	Quarta	n°2	16+19	
	Quinta	n°1	20	
Satta	Prima	n° 1 a tempo pieno	21	110+72
	Seconda	n° 1 a tempo pieno	23	
	Terza	n° 1 a tempo pieno	20	
	Quarta	n°1 a tempo pieno	22	
	Quinta	n°1 a tempo pieno	24	
	Prima	n° 1° 27 ore	20	182
	Seconda	n° 1° 27 ore	16	
	Quarta	n°1 a 27 ore	16	
	Quinta	n°1 a 27 ore	20	
Rodari	Prima	n° 1	20	92
	Seconda	n° 1	22	
	Terza	n° 1	14	
	Quarta	n°1	21	
	Quinta	n°1	15	
Dessì	Seconda	n°1	19	83
	Terza	n° 1	21	
	Quarta	n° 2	14+13	
	Quinta	n°1	16	
Totali alunni primaria				464

Totale alunni del Circolo 633

Scuola primaria Deledda

Sito in via G. Deledda n° 2 tel. 070970051

ospita gli uffici di direzione e segreteria e, nell'anno scolastico 2018/2019, accoglie sei classi di scuola primaria funzionanti dal lunedì al sabato, per ventisette ore settimanali: una prima, una seconda, una terza, due quarte e una quinta.

Il caseggiato è un edificio storico disposto su due piani, è presente un cortile interno, le aule sono in numero superiore alle classi ospitate e otto sono dotate di LIM; è presente uno spazio polivalente utilizzato anche per le attività di educazione fisica, un atelier creativo e un laboratorio di informatica. [Foto >>>](#)

Scuola dell'infanzia e primaria Satta

Sita in via Satta tel. 070970050

Il plesso scolastico si articola su due piani, al piano terra nell'ala a destra si trovano tre aule destinate agli alunni di scuola dell'Infanzia, organizzata in una monosezione eterogenea per età, composta da bambini di 3/4/5 anni, la palestra, i bagni; nell'ala a sinistra si trovano: la

sala mensa della scuola primaria, il laboratorio multimediale con postazioni PC e con sussidi tecnologici (televisore, videoregistratore, lettore DVD), il laboratorio scientifico, la biblioteca (con discreta dotazione libraria), la sala mensa dell'infanzia, i bagni.

Al primo piano dieci aule destinate agli alunni delle classi di scuola primaria, di cui cinque a tempo pieno e quattro funzionanti a 27 ore; tutti i locali sono sufficientemente ampi e ben illuminati.

All'esterno è presente un ampio cortile che dà sui giardini pubblici. [Foto >>>](#)

Scuola dell'infanzia e primaria Rodari di Is Boinargius

Sita in via Segni tel. 070971243

La scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria, sono ospitate in un unico caseggiato ubicato nell'omonimo quartiere alla periferia di Guspini.

E' stata recentemente completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Gianni Rodari.

La scuola dell'infanzia, al piano terra, è costituita da quattro aule, collocate sul lato sinistro dell'edificio, tre utilizzate come sezioni e una come aula polivalente.

Sono presenti un ingresso e un corridoio, utilizzati per attività d'intersezione. Sul lato opposto del caseggiato è ubicata la sala mensa. La Scuola dell'Infanzia dispone di uno spazio esterno attrezzato.

La scuola primaria è ospitata al primo piano e accoglie cinque classi dalla prima alla quinta, funzionanti a 27 ore settimanali. Le aule sono dotate di Lim, di connessione a internet e stampante di rete; sono presenti un laboratorio di informatica, un'aula per attività scientifiche dotata di Lim e connessione wi-fi, una piccola biblioteca con un'adeguata dotazione di libri, usata anche per attività di laboratorio con gli alunni, una sala riservata agli incontri di programmazione per docenti e a incontri per piccoli gruppi, un'aula sussidi dotata di porta antintrusione; è presente un ampio cortile.

La palestra, il laboratorio di informatica e lo spazio polifunzionale, vengono utilizzati sia dalle sezioni di scuola dell'infanzia che dalle classi di scuola primaria. [Foto >>>](#)

Scuola primaria Dessì

È sita in via Machiavelli, tel. 070972362

nell'a. s. 2018/2019 accoglie cinque classi: una seconda, una terza, due quarte e una quinta funzionanti a 27 ore settimanali dal lunedì al sabato. E' stata recentemente completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Giuseppe Dessì.

Nel plesso sono presenti 5 aule, tutte utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche e dotate di LIM, un laboratorio di informatica, una piccola biblioteca scolastica, un ampio locale adibito a palestra che, all'occorrenza, può divenire sede di incontri ed eventi che coinvolgono diverse classi. Nel caseggiato è presente anche un piccolo ambiente utilizzato per le attività con piccoli gruppi di alunni per il potenziamento e il recupero. Gli spazi esterni, un giardino, con alberi e alcune aiuole, un ampio cortile nella zona circostante, abbelliscono la scuola. [Foto >>>](#)

[Scuola dell'infanzia Collodi](#)

via Giardini tel. 070974433

La scuola dell'infanzia Collodi, è situata nella periferia ovest del paese, comunque vicina al centro cittadino. E' stata recentemente completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Collodi.

Il caseggiato è strutturato su un unico piano che al suo interno è disposto su due livelli comunicanti tramite alcuni gradini; sono presenti tre aule ampie e luminose provviste di bagni e ripostigli, un salone con sussidi tecnologici (televisore, lettore dvd), la sala mensa, un'aula con postazioni pc e una polifunzionale.

La scuola accoglie due sezioni (A e B) eterogenee per età.

Tutti i locali sono sufficientemente spaziosi e ben illuminati.

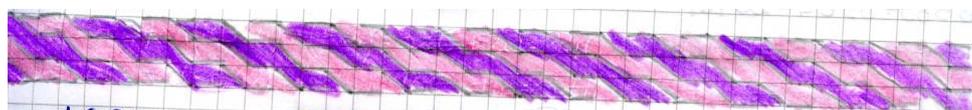
All'esterno è presente un ampio giardino. [Foto >>>](#)

[Scuola dell'infanzia Colle Zeppara](#)

Sita in via Marabini tel 070971345

Il caseggiato della Scuola dell'Infanzia Colle Zeppara è composto da 6 aule e accoglie due sezioni eterogenee per età, un'aula è utilizzata per laboratorio di informatica, un'aula viene utilizzata: per laboratori vari, per lo svolgimento delle attività di Religione Cattolica, piccola biblioteca e vari sussidi didattici. Vi è inoltre la sala mensa, due saloni nei quali vengono accolti i bambini, si svolgono anche attività di intersezione, motorie e gioco libero.

All'esterno è presente un giardino alberato [Foto >>>](#)



ORARIO DI FUNZIONAMENTO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1 - Organizzazione oraria della Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari, Satta, Colle Zeppara, Collodi	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

Fino all'avvio del servizio mensa, previsto di norma a partire dalla terza settimana di lezione dall'inizio dell'anno scolastico e dal termine dello stesso (di norma a partire dalla terza settimana di giugno), fino al termine dell'anno scolastico, le scuole funzionano al solo turno antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,15 alle ore 16,00.



MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti inoltre, docenti di sostegno e, docenti specialisti di Religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

- attività di laboratorio e di intersezione;
- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

L'accoglienza:

l'accoglienza rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, dove trovano spazio le emozioni dei bambini e quelle dei loro genitori; nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Questo è un momento importante anche per lo scambio di informazioni con i genitori. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Attività antimeridiane:

sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione o in intersezione con l'insegnante della sezione o di altra.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine):

questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane:

si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al saluto.

2 - Organizzazione oraria della Scuola Primaria

Le classi della scuola primaria a tempo pieno, ospitate nel caseggiato Satta funzionano per quaranta ore settimanali.

Le rimanenti classi, funzionano, a orario normale per **27 ore settimanali**.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie su due modelli di funzionamento a ventisette e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe, fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Classi a tempo pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 27 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

-  8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;
-  12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
-  14.30 –16.30 attività didattiche.

Classi a 27 ore

Le classi funzionanti a ventisette ore osservano l'orario unico antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Nelle classi funzionanti a 27 ore si adotta il modello organizzativo costituito dall'abbinamento in parallelo o in verticale di due o tre classi laddove possibile.

Per quanto riguarda il raggruppamento delle singole discipline da assegnare ad ogni singolo docente nelle diverse modalità presenti, non si è stabilito un unico modello-tipo vincolante per tutti i docenti di tutte le classi, ma molteplici moduli organizzativi, adattati e funzionali ai diversi gruppi classe e alle esigenze relative all'organizzazione nella quale sono inseriti, nonché alla valorizzazione delle competenze professionali presenti.

In tutte le classi di scuola primaria, oltre gli insegnanti di classe (tra questi quelli specializzati che insegnano anche la lingua inglese), lavorano in piena collegialità, contitolarità e corresponsabilità:

-  insegnante di Religione Cattolica;

- insegnante di sostegno: in presenza di alunni con certificazione medica;
- dall'a. s. 2015/2016 docenti dell'organico potenziato per attività di recupero, di potenziamento e per lo svolgimento di attività laboratoriali e innovative.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 – 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

3 - Orario servizi generali e amministrativi

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico:

orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato,
apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00

orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 18.00,
apertura al pubblico dalle ore 15.00 alle 17.00.

La dirigente scolastica riceve, compatibilmente con gli impegni istituzionali, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e in altri orari previ accordi anche telefonici.

4 - Chiusura prefestivi

Gli uffici di segreteria e di direzione osservano la chiusura nei seguenti giorni prefestivi durante i periodi di sospensione delle lezioni: il 24 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2018, il 20 aprile 2019; tutti i sabati e i prefestivi nei mesi di luglio e agosto e il 16 agosto 2019.

5 - Orario apertura plessi

Gli orari di funzionamento dei plessi sono funzionali a garantire l'erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di disabilità e il supporto didattico in generale.

Negli ultimi anni l'organico esiguo dei collaboratori scolastici unitamente ai recenti vincoli per la loro sostituzione determina una gestione del servizio complessa.

Pertanto l'orario di funzionamento nel periodo dello svolgimento delle attività didattiche è così articolato:

Orario di funzionamento Scuole Primarie

PLESSI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Rodari	8,00/14,00	8,00/14,00 15,00/18,00 per la programmazione	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00
Dessi	8,00/14,00	8,00/14,00 15,00/18,00 per la programmazione	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00
Deledda	7,20/14,30	7,20/14,30 15,00/18,00 Per la programmazione dei docenti e con apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria dalle 15,00 alle 17,00 nei giorni di funzionamento dell'attività didattica	7,20/14,30	7,20/14,30	7,20/14,30	7,20/14,30
Satta con servizio mensa	7,50/18,00	7,50/19,00 per la programmazione	7,50/18,00	7,50/18,00	7,50/18,00	7,50/18,00
Satta senza servizio mensa	7,50/14,00	7,50/14,00	7,50/14,00	7,50/14,00	7,50/14,00	7,50/14,00

Dove necessario per riunioni e/o attività di formazione il servizio potrà essere modificato funzionalmente alle esigenze.

Orario Scuole dell'Infanzia

✓ funzionamento con mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/18,00	7,50/18,00	7,50/18,00	7,50/18,00	7,50/18,00	7,50/13,50

✓ funzionamento senza servizio mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato del Deledda al fine di garantire il funzionamento del servizio dalle ore 7,00 alle ore 14,00.

CALENDARIO SCOLASTICO

Si adotta annualmente il calendario come stabilito dalla Regione Sardegna definendo i due giorni di sospensione delle attività didattiche di competenza del Consiglio di Circolo.

Il calendario per l'anno scolastico 2018/2019 è così articolato:

Inizio lezioni	Scuola primaria e scuola infanzia	17 settembre 2018
Termine lezioni	scuola primaria	8 giugno 2019
	scuola infanzia	30 giugno 2019

FESTIVITÀ E SOSPENSIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:			
1° novembre 2018	Festività di tutti i Santi	2 novembre 2018	Commemorazione dei defunti
6 dicembre 2018	Santo patrono	8 dicembre 2018	Immacolata Concezione
Dal 24/12/18 al 06/01/19	Vacanze di Natale	4 marzo 2019	Giorno stabilito dal Consiglio di Circolo
5 marzo 2019	Martedì grasso	dal 18 al 23 aprile 2019	Vacanze Pasquali
24 aprile 2019	Giorno stabilito dal Consiglio di Circolo	25 aprile 2019	Anniversario della Liberazione
28 aprile (domenica)	Sa die de sa Sardigna	1° maggio 2019	Festa del lavoro
2 giugno 2019 (domenica)		Festa Nazionale della Repubblica	

Nei seguenti giorni le scuole dell'infanzia e le classi di scuola primaria funzionano, per esigenze didattiche, solo al turno antimeridiano, pomeridiano o con diverso adattamento orario:

Scuola dell'infanzia

21 dicembre 2018	turno antimeridiano tutti i plessi	28 febbraio 2019 (giovedì grasso)	turno antimeridiano tutti i plessi
31 maggio 2019 Festa dei diplomi e festa finale		Rodari e Colle Zeppara turno antimeridiano Satta e Collodi turno pomeridiano	

Classi di scuola primaria tempo pieno

funzionamento al solo turno antimeridiano senza servizio mensa nei seguenti giorni:

28 febbraio 2019	(giovedì grasso)	Il 6 giugno 2019	giornata a tema
		Il 7 giugno 2019	festeggiamo la conclusione dell'anno scolastico



OPERANO NELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico

E' la rappresentante legale dell'istituzione scolastica, ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa, dell'organizzazione e coordinamento di tutte le attività, della gestione strategica delle risorse umane e finanziarie e della promozione della qualità del servizio; è titolare delle relazioni sindacali.

La L. 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che verranno resi operativi nel P.O.F. triennale dal collegio, la promozione dei necessari rapporti con enti locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Risponde dei risultati, tenendo conto della specificità di ordine didattico-formativo, organizzativo, amministrativo e gestionale proprio delle Istituzioni scolastiche.

E' individuata quale datore di lavoro, responsabile per la sicurezza e, sulla base della normativa per la privacy, titolare del trattamento dei dati personali, oltre che responsabile della trasparenza come previsto dalla normativa sull'anticorruzione.

Docenti

Il gruppo docente è costituito fondamentalmente da insegnanti stabilmente in servizio nel Circolo con esperienza lavorativa pluriennale. Il Circolo da diversi anni ha introdotto una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione, sperimentando nuovi percorsi didattici e realizzando progetti pedagogico-didattici promossi a livello nazionale e locale utilizzando l'aggiornamento e l'autovalutazione per migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

Nei rapporti con gli alunni l'insegnante tiene comportamenti coerenti con la finalità della formazione, ed attua la funzione didattica nel rispetto delle diversità di attitudini e di livelli di abilità degli alunni.

Nei rapporti con i colleghi contribuisce a costruire relazioni improntate al rispetto e basate su uno spirito di collaborazione.

Le attività dei docenti sono così articolate:

-  Progettazione.
-  Insegnamento frontale.
-  Sperimentazioni ricerca-azione.
-  Particolare impegno "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica anche con utilizzo della flessibilità organizzativa e didattica per la realizzazione delle attività.

- Programmazione settimanale/quindicinale per i docenti di scuola primaria.
- Compilazione registro digitale e atti.
- Attività di formazione e auto-aggiornamento.
- Partecipazione agli organi collegiali.
- Commissioni di studio e gruppi di lavoro.
- Rapporti con le famiglie.
- Lavoro in rete con enti, istituzioni e associazioni.

Personale ATA

Amministrativi

Negli uffici di segreteria, con sede in via Deledda, 2, operano un Direttore dei servizi generali e amministrativi e quattro assistenti amministrativi.

L'organizzazione interna è finalizzata a garantire un regolare funzionamento del Circolo e il supporto nell'attuazione dei progetti per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

Collaboratori scolastici

Prestano la loro opera per la realizzazione del progetto educativo, anche tramite azioni di supporto all'attività didattica compatibilmente all'attività di vigilanza e di pulizia che assumono la priorità.

Garantiscono inoltre, gli interventi di primo soccorso, la cura e l'assistenza all'igiene personale ai bambini e alle bambine nella scuola dell'infanzia e l'assistenza di base, laddove necessaria, agli alunni diversamente abili.

L'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. si pone in coerenza con gli obiettivi generali e organizzativi del presente P.T.O.F.

La complessità rappresentata dal numero dei plessi, dalla continua riduzione del personale e l'aumento dei compiti decentrati alle scuole, unitamente alle vigenti disposizioni che impediscono la sostituzione dei collaboratori scolastici per i primi sette giorni di assenza e la sostituzione del personale amministrativo nei primi trenta giorni di assenza, condizionano negativamente l'intera organizzazione.



ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, relativo sia alla comunicazione interna che a quella esterna; si ritiene che esso debba ispirarsi ai principi

della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti.

In caso di tensioni e conflitti, vanno ricercate soluzioni in forma negoziale. Il Circolo si rapporta in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono. In particolare si mirerà a:

- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i due ordini di scuola, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra la dirigente scolastica, il corpo docente, il personale A.T.A. e la D.s.g.a.;
- favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe/sezione e consigli di interclasse/intersezione per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia;
- aprire le scuole alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;
- collaborare con gli enti locali, con l'ATS con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.

AMBIENTE SCOLASTICO

Nella convinzione che si diventa "buoni cittadini" con la cura ed il rispetto del luogo in cui "si vive", è impegno di tutti che l'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortili) sia sempre pulito, decoroso e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza; le strade, i marciapiedi e gli spazi immediatamente adiacenti alla scuola siano sempre puliti, sollecitando l'amministrazione comunale ad avere particolare attenzione per questi spazi.

L'organizzazione delle attività/servizi e la gestione del personale e dei beni devono risultare funzionali alla promozione della formazione umana e culturale degli alunni, che costituisce la "mission" del circolo.

A tale scopo ci si propone di:

- valorizzare le attitudini e le competenze personali del personale scolastico;
- elaborare, a livello di plessi e di classi, delle regole condivise riguardanti i comportamenti individuali;
- organizzare gli orari del personale A.T.A. in modo funzionale al servizio scolastico e alla realizzazione del P.T.O.F.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE E BENI

In considerazione dell'attuale momento che attraversa la nostra società e la scuola italiana si rende sempre più necessario:

- promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale definendo una chiara ed efficace struttura organizzativa del circolo, dei singoli plessi e degli uffici di segreteria, in cui siano ben definiti i compiti e le responsabilità di ciascuno;
- continuare ad operare in modo trasparente, nella massima chiarezza, correttezza ed imparzialità;
- valutare l'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativa e la funzionalità dell'organizzazione.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste nel PTOF si definisce la seguente organizzazione:

- tre collaboratori del dirigente scolastico;
- un coordinatore di plesso per ogni punto di erogazione del servizio;
- un docente delegato a presiedere ciascun consiglio di interclasse e intersezione;
- un responsabile per ciascun laboratorio di informatica;
- un responsabile per l'atelier cre-attivo;
- responsabili sussidi non inventariabili e biblioteche nei plessi;
- cinque funzioni strumentali: due (una per ciascun ordine di scuola) per coordinamento monitoraggio e documentazione PTOF; due per l'inclusione, con il compito di collaborare e curare azioni e processi inclusivi in presenza di Bisogni Educativi Speciali (BES); una di supporto ai docenti per la produzione di documenti didattici digitali e navigabili da pubblicare anche nel sito;
- il referente per l'inclusione;
- referente alunni stranieri;
- il referente per il cyberbullismo;
- l'animatore digitale;
- il team per l'innovazione;
- il docente di "primo soccorso" nell'assistenza tecnica all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- il comitato di valutazione del servizio dei docenti;
- il nucleo interno di valutazione;
- la commissione servizio prevenzione e protezione;

- gli addetti all'antincendio, al primo soccorso e alla gestione delle emergenze;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

Gli incarichi sono annualmente esplicitati con atti amministrativi dal dirigente scolastico, firmati per accettazione dagli interessati.



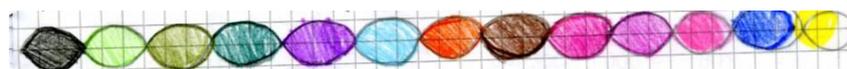
LE FINALITA' EDUCATIVE

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Pertanto preliminarmente si tiene conto delle ragioni dell'educare, come motivare i bambini, favorire "l'espressione" dei talenti, appassionare alla cultura, far assaporare il gusto della ricerca. La scuola mira alla formazione integrale della personalità dei bambini e al loro successo scolastico predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al benessere, oggi e domani:

- promuovendo tutte le iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- educando alla parità dei sessi, al rispetto, al contrasto ad ogni forma di violenza tra cui la violenza contro le donne;
- valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;
- sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità; della cura della propria persona e della tutela dell'ambiente;
- promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;

- agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in sé stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
- promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive; aiutandolo e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati;
- sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
- attivandosi per garantire la continuità del processo educativo.



I TRAGUARDI

Considerate le priorità di intervento emerse nel RAV, nel presente piano triennale ci si pone di raggiungere i seguenti traguardi per quanto concerne gli esiti scolastici dei nostri alunni al termine della scuola primaria:

- ❖ Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli esiti scolastici più bassi ossia di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%;
- ❖ Aumento del numero degli alunni che raggiungono un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza considerato che quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultano funzionali al raggiungimento di detti traguardi l'individuazione dei seguenti obiettivi prioritari da raggiungere, fra quelli indicati dalla legge 107/2015:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- n. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- o. definizione di un sistema di orientamento.

IL CURRICOLO

La predisposizione del curriculum rappresenta il "cuore didattico" del PTOF: ne è parte fondamentale e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti i docenti che sono tenuti anche a documentare le loro esperienze nelle rispettive sezioni e classi, al fine della valutazione del curriculum stesso.



VERSO UN CURRICOLO VERTICALE

Si prosegue nella costruzione di un curriculum verticale inclusivo basato su una didattica per competenze secondo lo spirito delle Indicazioni che abbracciano in un'unica visione il sistema formativo italiano, nel quale scuola dell'infanzia e scuola primaria sono destinate a camminare insieme: le Indicazioni sottolineano come la formazione dell'infanzia si muove nell'arco unitario che va dai tre ai dieci anni e prosegue per il successivo triennio. E' indispensabile e fondamentale la costruzione del curriculum verticale anche con la locale scuola secondaria di primo grado con la quale si è avviata la predisposizione e sperimentazione di un curriculum verticale.

Per il curriculum nella scuola dell'infanzia sono confermati i campi d'esperienza; per la scuola primaria, inizialmente gli apprendimenti sono "progressivamente orientati ai saperi disciplinari", successivamente ad individuare "connessioni fra i saperi disciplinari" e infine volti a orientarsi verso forme di "interazione e collaborazione tra le discipline".

L'idea dietro a questa impostazione è di dare tempo al bambino, di assecondare lo sviluppo (e quindi anche gli apprendimenti) evitando di forzarlo con inutili anticipazioni, secondo quanto già affermato da Maria Montessori.

La necessità quindi di dare tempo ai bambini, pur senza far loro perdere tempo, nella consapevolezza che lo sviluppo non è lineare, ma aritmico e asincrono, fatto di progressioni e regressioni.

Attraverso la costruzione del curricolo non si punta esclusivamente ai risultati, ma si privilegiano i processi. Infatti non è tanto importante che i bambini acquisiscano determinate conoscenze e saperi, quanto piuttosto che abbiano fiducia nella loro curiosità e imparino a cercare da soli, trovino, per così dire la loro strada.

Per la predisposizione di un curricolo verticale non si può prescindere dalle **Competenze Chiave e di Cittadinanza Europee recentemente modificate dal Consiglio europeo**.

Il curricolo si realizza nel rispetto della specificità e identità dei diversi ordini di scuola.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è importante sottolineare la necessità che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curricolo implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione

anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo si fonda su:

- continuità: articolazione lungo l'unico ciclo composto dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, avente come base di partenza non disgiunta la scuola dell'infanzia;
- gradualità: ovvero rispetto delle fasi di sviluppo di ciascun alunno;
- trasversalità: argomenti e attività che vengono affrontati in diverse discipline.

Nella predisposizione del curricolo per la scuola primaria si intende:

- adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni;
- migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni;
- costruire un modello progettuale valido e organizzato basato sull'informazione, sulla condivisione delle parti e sulla conseguente azione.

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni.

In considerazione degli esiti da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione espressi in competenze specifiche disciplinari e in competenze per l'esercizio della cittadinanza, le esperienze di apprendimento più significative si possono caratterizzare con le seguenti indicazioni metodologiche come dettano le Indicazioni Nazionali per il curricolo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Pertanto l'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale".

Per una rappresentazione più dettagliata degli obiettivi di apprendimento relativi a ogni [disciplina](#), [campo di esperienza](#), gli insegnanti fanno riferimento a quelli stabiliti collegialmente, che diventano punto di riferimento per ogni singolo docente a cui è lasciata la libertà di insegnamento, il compito e la responsabilità di progettare le varie unità di lavoro (es. u.d.a., uu.dd., laboratori; situazioni formative su compiti di realtà; ecc.) con attenzione all'integrazione tra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Nel corrente anno scolastico a seguito di approvazione di specifico finanziamento da parte della Fondazione Sardegna si intende realizzare il progetto "La scuola che vorrei 2" che coinvolge le classi prima e seconda di Is Boinargius, la seconda del Satta t.p. e la terza del Deledda, che ha come modello di riferimento, le linee guida di "Scuola Senza Zaino".

La cura degli spazi e degli arredi dell'aula assume un'importanza fondamentale: per la pluralità degli apprendimenti proposti, per le modalità di lavoro, per il rispetto e la valorizzazione di ciascuno e del gruppo. Il progetto prevede:

1. la riorganizzazione degli spazi scolastici delle aule delle quattro classi coinvolte con l'acquisto di nuovi arredi scolastici come quelli indicati nelle "Linee Guida per gli spazi e gli arredi nelle scuole primarie aderenti alla rete nazionale Senza Zaino";

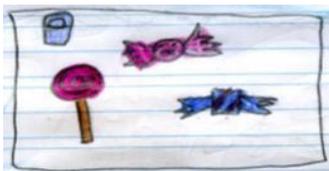
2. l'utilizzo di una didattica innovativa basata sui tre valori fondanti del modello:

-responsabilità e ospitalità che promuovono la scuola come comunità di ricerca, dove le relazioni, le conoscenze, il singolo ed il gruppo devono avere un atteggiamento di relazione socializzante nella quotidianità scolastica;

- dinamicità e flessibilità;

- didattica partecipata, volta alla costruzione di un ambiente di apprendimento motivante e sereno;

3. il percorso di formazione per docenti.



LA DIMENSIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

La scuola, all'interno della sua autonomia, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e

nella diversità degli stimoli e delle attività. La scuola dell'infanzia, inoltre, contribuisce alla realizzazione del principio di uguaglianza offrendo a tutti i bambini pari opportunità, connotandosi come ambiente educativo ricco di esperienze concrete che permettono apprendimenti riflessivi.

Integrando le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.

Per tali ragioni essa considera di primaria importanza:

-  la **relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza;
-  il **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, grazie al quale si assicurano ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
-  il **fare costruttivo** e le **esperienze dirette** a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Con la programmazione delle attività educative e didattiche che vengono svolte nella scuola dell'infanzia si perseguono i seguenti traguardi:

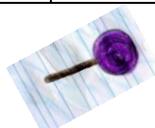
- 1) maturazione e identità come persona in relazione al proprio corpo e alla comunità di appartenenza;
- 2) conquista dell'autonomia, come capacità di compiere scelte autonome interagendo con gli altri nel rispetto delle norme del vivere civile;
- 3) sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie e comunicative;
- 4) sviluppo del senso della cittadinanza come capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni, partecipare alla vita sociale attraverso regole condivise.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti dando priorità agli insegnamenti ritenuti fondamentali (italiano, matematica e scienze), definendo un orario minimo e massimo per le varie materie e per le diverse classi all'interno del quale gli insegnanti titolari, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, ripartiranno nell'orario settimanale.

Si riporta il prospetto delle quote orarie minime e massime delle discipline all'interno delle 27 ore per le classi funzionanti a tempo normale e per il tempo pieno dove il tempo settimanale è di 30 ore:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	7	6	7
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2



LE SCELTE OPERATIVE PIANI PERSONALIZZATI (PROGETTAZIONE DIDATTICA)

Il Piano personalizzato delle attività educative è l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e ai bisogni educativi presenti.

La progettazione è il complesso sistematico e sistemico di ideazioni, decisioni, scelte, effettuate collegialmente dal team docente, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità individuali, per consentire il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni nazionali, che sono prescrittivi. L'organizzazione didattica viene adeguata alle capacità ed alle esigenze di apprendimento degli alunni. La verifica e la valutazione dei risultati, l'unitarietà dell'insegnamento, il rispetto di una adeguata ripartizione del tempo di insegnamento delle diverse discipline sono gli strumenti utilizzati allo scopo.

Per la predisposizione della programmazione si adotta sia per la scuola dell'[infanzia](#) che per la [primaria](#) il format predisposto dai gruppi di lavoro collegiali.

La progettazione didattica è così articolata:

PROGETTAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione curricolare è centrata sulle peculiarità di ciascun bambino:

- è flessibile: quanto a esperienze e tempi per rispondere alle esigenze di ogni bambino;
- è interculturale: valorizza le tradizioni, le diverse identità e radici culturali;
- promuove la formazione integrale (tutti gli aspetti della persona: corporei, affettivi, cognitivi, relazionali, estetici, etici, spirituali, religiosi);
- si articola in campi di esperienza.

La programmazione inclusiva delle attività è calibrata sulle reali necessità degli alunni ed articolata per:

- campi di esperienza;
- obiettivi formativi;
- competenze;
- strategie metodologiche;
- attività;
- tempi di attuazione;
- mezzi e strumenti;
- documentazione;
- verifica.

PROGETTAZIONE DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi di apprendimento per discipline individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per il loro raggiungimento per ogni classe si definiscono:

- attività;
- modalità organizzative;
- tempi;
- mezzi e strumenti;
- metodologie;
- verifica;
- modalità di certificazione delle competenze.

La progettazione didattica, personalizzata in caso di presenza di disabilità, di disturbi specifici di apprendimento e di bisogni educativi speciali, è predisposta entro il secondo mese dall'avvio dell'attività didattica e può essere integrata e/o modificata in itinere se necessario.

METODOLOGIE

Per la realizzazione del curricolo è fondamentale l'utilizzo di una didattica "operativa", capace di coinvolgere bambini e ragazzi, attraverso un approccio "laboratoriale" che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

Nel rispetto della libertà individuale di insegnamento, i docenti concordano alcune impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola che facilitano la continuità dei percorsi di apprendimento degli alunni e che mirano alla partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, in modo che questi sia coinvolto nel proprio processo di apprendimento, verifichi i progressi conseguiti e possa maturare la coscienza di sé e delle proprie capacità. A titolo esemplificativo si indicano le seguenti impostazioni metodologiche:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ponendo particolare attenzione alle conoscenze e alle esperienze acquisite in contesti diversi da quello scolastico, integrandole in un unicum organico e formalizzato con l'apprendimento scolastico.
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso la semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi minimi e incidere sull'autostima;
- favorire la ricerca, l'esplorazione e la scoperta con le modalità di apprendimento per problem solving;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari, attività di tutoraggio che valorizzano le conoscenze degli alunni, rafforzano l'autostima e incrementano le interazioni positive tra i membri della classe;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, l'autovalutazione la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento, l'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratori basati sulla partecipazione attiva degli alunni e una didattica della comunicazione: attraverso la discussione libera o guidata tutti gli alunni vengono stimolati ad esprimere le proprie idee nel gruppo.

Compito degli insegnanti è quello di valorizzare le inclinazioni e le abilità individuali, di fornire agli alunni gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali essi si trovano a vivere ed operare.

Per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere ed "imparare ad apprendere" ciascun alunno sarà guidato a:

- conoscere i propri punti di forza;
- riconoscere le difficoltà incontrate;
- prendere atto degli errori commessi;
- accettare l'insuccesso e comprenderne le ragioni;
- "fare" l'autovalutazione.



GLI STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare il curricolo si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e dalla legge 107/2015, in particolare:

- la flessibilità organizzativa e didattica;
- la divisione della classe in gruppi per attività di laboratorio e/o recupero/potenziamento;
- le sperimentazioni e innovazioni educative –didattiche-organizzative;
- l'introduzione di nuovi insegnamenti curriculari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio;
- lo scambio di docenti tra i due ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso l'attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Università;
- i percorsi, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricoli in particolare di quello digitale.

Funzione team docente

La cura dell'organizzazione delle attività educative e didattiche, della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, delle relazioni con le famiglie, è assicurato dal team docente che lavora con tutto il gruppo classe e con ogni singolo alunno.

Anticipi

I bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento possono frequentare su richiesta delle famiglie il primo anno della scuola primaria. Al fine di

fornire alla famiglia, l'adeguato supporto in tale scelta, che rimane comunque sua esclusiva, la scuola dell'Infanzia fornirà il proprio parere quando richiesto.

Per quanto concerne l'anticipo nella scuola dell'infanzia, come da disposizioni ministeriali vengono accolti i nati entro il 30 aprile dall'inizio delle attività, con modalità e tempi personalizzati di accoglienza concordate e rimodulate all'occorrenza con le singole famiglie.



I PERCORSI DEL CURRICOLO

I bambini fanno il loro ingresso nella scuola con delle conoscenze, competenze e abilità già acquisite nell'ambiente familiare e sociale nel quale vivono per cui la scuola deve promuovere e valorizzare tali "conoscenze", predisporre un ambiente ricco di stimoli culturali. In tale ottica è fondamentale tenere attiva la motivazione per la scoperta, l'interesse ed il piacere di apprendere, perché i bambini acquisiscano competenze e abilità tali da poter affrontare in modo autonomo nuove esperienze e conoscenze.

Il curricolo si basa sui seguenti assi portanti:

Inclusione

La scuola, ponendosi come principale agenzia educativa istituzionalizzata, si attiva per contribuire a formare personalità critiche, responsabili, aperte al pluralismo e all'accoglienza delle diversità al fine di rispettare la cultura di cui è portatore il soggetto educando e di aiutarlo a svilupparla integrandola con nuove scoperte, conoscenze e abilità. Essa deve aprire alla vita, valorizzando il presente e orientando verso l'avvenire.

La scuola, opera per costruire un sistema formativo aperto, in uno scambio continuo di energie, risorse e materiali tra dentro e fuori: scuola, famiglia, territorio, comunità locale:

- collabora con la famiglia, migliorando la comunicazione in modo che le informazioni, ritenute fondamentali per la costruzione di una buona interazione, siano "scambiate" in modo chiaro, semplice ed efficace;
- educa al rispetto per tutti coloro che sono portatori di "diversità", per religione (garantendo sia l'insegnamento della Religione cattolica, che le attività alternative, come richieste dalle famiglie interessate), etnia, o particolari scelte e/o situazioni di vita;

- valorizza le eccellenze (attualmente riconosciute, ma spesso non agevolate) attraverso la disponibilità a “pensare” ad attività per il loro potenziamento con la differenziazione di compiti e, dove possibile, l’organizzazione di gruppi di livello;
- integra gli interventi con enti, associazioni, istituzioni, privati cittadini presenti nel territorio;
- favorisce l’inclusione dei bambini con disabilità attraverso:
 - il coordinamento degli interventi di sostegno;
 - l’attivazione dei gruppi di lavoro per l’integrazione scolastica: il GLI (gruppo di lavoro per l’inclusione) come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e GLH operativi;
 - i rapporti con le famiglie;
 - il rapporto con i diversi servizi socio-sanitari presenti nel territorio, le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le associazioni, formalizzato anche attraverso accordi di programma;
 - la formazione specifica anche tra pari per l’acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche e l’attuazione di percorsi sperimentali.
 - la predisposizione di [modulistica specifica >>>](#) e di linee guida per il loro utilizzo.

Per la predisposizione, condivisione e verifica dei relativi piani individualizzati, la scuola programma i GLHO che risentono nella tempistica, delle difficoltà organizzative dei Servizi di neuropsichiatria presenti nel territorio. Un aspetto problematico è rappresentato dal fatto che diverse équipe, in particolare quelle non presenti nel comune non si rendono disponibili a recarsi presso le nostre scuole, ma chiedono che siano la scuola e la famiglia a recarsi presso le loro strutture. Pertanto gli incontri possono essere effettuati solo se c’è la disponibilità dei singoli docenti a spostarsi e con conseguente assenza anche dei rappresentanti dei servizi sociali che non partecipano alle riunioni fuori sede.

L’ente locale garantisce, dove prevista, l’assistenza specialistica. Sulla modalità di effettuazione della stessa rimangono delle “aree” da migliorare in particolare per quanto concerne la percentuale di compresenza sull’orario totale con il docente di sostegno, vincolo imposto dal comune. La scuola ribadisce la necessità che ai GLHO partecipi non solo l’assistente sociale di riferimento, ma anche l’operatore ritenendo che sia più funzionale per la progettazione e condivisione degli interventi.

In applicazione della legge 08 ottobre 2010 n°170 (nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico), del Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 (linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) e

delle successive integrazioni ministeriali, la scuola conferma l'accoglienza e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento mediante:

- l'analisi della diagnosi di DSA;
- la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- la collaborazione tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti di riferimento.

All'inizio di ciascun anno scolastico si avvia un periodo di osservazione della situazione didattica iniziale. Successivamente, in riferimento alla programmazione didattica della classe, in base al processo di apprendimento effettivo dell'alunno/a e a quanto indicato nella diagnosi specialistica, gli insegnanti, i genitori e gli specialisti, quando possibile, curano la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato, indicando le eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari e funzionali al percorso di apprendimento.

Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia gli alunni che hanno una certificazione medica depositata presso la scuola ma che non riguarda la disabilità né un disturbo specifico di apprendimento, il Team docente, in riferimento a quanto indicato nella diagnosi specialistica e alle osservazioni sistematiche svolte nel contesto classe, programma un intervento didattico di supporto e/o valuta l'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da condividere con la famiglia e lo specialista di riferimento quando disponibile a partecipare all'incontro.

Parimenti viene predisposto un PDP in quelle situazioni che necessitano di un intervento personalizzato, su formalizzazione di particolari bisogni da parte dei Servizi Sociali.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria figli di stranieri o di coppie miste, si fornisce, nel limite delle risorse umane e materiali disponibili, utilizzando anche le risorse disponibili nel territorio (es. il progetto "La rete che volontariamente integra"), un supporto specifico e si effettua un intervento personalizzato per l'apprendimento della lingua italiana considerato che alcuni di questi bambini, la parlano quasi esclusivamente a scuola.

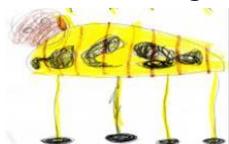
Pari attenzione viene prestata in caso di alunni in situazioni di affido e/o adozione, alunni ospedalizzati e/o assenti da scuola per lunghi periodi a causa di motivi di salute.

Il collegio ha individuato un Referente per l'Inclusione e predispone annualmente il [Piano Annuale per l'Inclusione scolastica \(PAI\) >>>](#) nel quale si individuano le priorità di intervento per le quali occorre trovare idonee strategie operative.

Sono stati inoltre predisposti gli specifici protocolli di accoglienza, tuttora in fase di approfondimento collegiale per un'adozione condivisa.

Nel corrente anno scolastico si intendono implementare le azioni sinergiche con i servizi sociali dell'Ente Locale, da realizzare in applicazione dello specifico protocollo d'intesa siglato anche con la locale scuola secondaria di primo grado.

Si partecipa, il 2 aprile, alla **"Giornata mondiale dell'autismo"**, con attività collettive, la cui preparazione avviene all'interno della didattica delle singole classi, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni e per il loro tramite le famiglie e il territorio, sui temi della diversità.



Continuità

Nel circolo si individuano linee comuni di azione tra i due ordini di scuola per giungere alla definizione di obiettivi condivisi su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Al fine di realizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, si condividono progetti, linee teoriche e didattiche, linguaggi, un percorso didattico unitario in relazione ad obiettivi e finalità utilizzando la ricerca, l'attività laboratoriale e la condivisione di stili educativi.

La continuità indica il raccordo pedagogico, curricolare, metodologico e organizzativo che i due ordini di scuola perseguono, per offrire ai bambini un modello formativo che si sviluppi nel tempo senza sfasature e che si intende realizzare anche con le seguenti modalità:

- realizzazione della "valigia di passaggio" contenente le esperienze fatte e le competenze acquisite nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia che seguirà il bambino nella scuola primaria;
- incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, compresa la paritaria, e i docenti delle classi prima primaria per comunicare le informazioni essenziali sui percorsi svolti e tra i docenti di quinta primaria e i docenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- costruzione del curriculum verticale e sperimentazione di percorsi curricolari in verticale tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Continuità indica anche il raccordo necessario tra scuola e famiglia perché gli interventi dei genitori e degli insegnanti, tendenti entrambi a promuovere la formazione e l'educazione del bambino, si integrino, nel rispetto dei diversi ruoli, reciprocamente o perlomeno non entrino in contrasto.

A tal fine si promuovono le seguenti iniziative:

- visita a scuola dei bambini e dei genitori al momento dell'iscrizione al primo anno di scuola dell'infanzia;
- visita e attività comuni degli alunni di 5 anni con classi della scuola primaria;
- attività laboratoriali di "continuità" rivolte agli alunni di cinque anni curate dalle docenti del potenziamento;
- incontri-colloquio programmati e/o individuali con i genitori per adeguati scambi di informazioni.

Continuità, indica inoltre il raccordo e l'integrazione tra concezioni metodologiche e didattiche di ciascun gruppo di insegnanti che lavora nella stessa classe/sezione e tra i diversi ordini di scuola al fine di giungere alla costruzione di un curriculum verticale fondato su una didattica per competenze.

Si realizza un percorso di valutazione denominato "**Intrecci colorati**", rivolto agli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia) con l'obiettivo di raccogliere dati sui livelli degli apprendimenti e dei comportamenti raggiunti, al fine di avere gli elementi necessari per programmare al meglio l'intervento didattico. Si intende così rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.

Il percorso di valutazione si articola in tre fasi:

1^ fase: la compilazione del **Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento – IPDA** al fine di individuare eventuali difficoltà d'apprendimento.

Il questionario viene compilato dagli insegnanti;

2^ fase: predisposizione di un intervento mirato attraverso attività didattiche specifiche per verificare/ridurre eventuali difficoltà emerse e per potenziare le competenze/abilità "prerequisiti di apprendimento";

3^ fase: osservazioni finali e compilazione della valigetta.

Al termine del percorso, tutte le osservazioni, le conquiste e le criticità emerse costituiscono utili elementi da utilizzare per la compilazione della "Valigetta" per ciascun alunno/alunna.

Nella scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime sono somministrate dai rispettivi insegnanti con il supporto dei docenti del potenziamento, prove d'ingresso comuni per la valutazione del possesso dei prerequisiti di ciascun alunno al fine, non solo di costituire una base di partenza specifica per l'ideazione e lo sviluppo del

curricolo, ma anche per rimodulare all'occorrenza, gli interventi didattici nella scuola dell'infanzia.

In tutte le classi di scuola primaria vengono svolte prove di ingresso intermedie e finali comuni nelle discipline di italiano, matematica e inglese.

Orientamento

Le attività di orientamento nella nostra scuola mirano a formare e a potenziare le capacità dei bambini di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Pertanto si realizzano in particolare attività che valorizzano i talenti, incoraggiano le naturali predisposizioni e offrono strumenti di esplorazione di "nuovi mondi e saperi" creativi e innovativi.

Si cura la preparazione all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, fornendo adeguate informazioni e dedicando un momento laboratoriale in ciascuna classe quinta con i docenti di strumento musicale della locale scuola secondaria di primo grado, al fine della presentazione dell'indirizzo musicale. E' prevista inoltre un'attività di canto corale "**Canta insieme a noi**" che coinvolge tutte le classi quinte e un'azione mirata in continuità con gli alunni delle classi quinte che si iscriveranno all'indirizzo musicale, entrambe in collaborazione e con la supervisione dei docenti di strumento della locale scuola secondaria di I grado.

Vengono svolte inoltre delle attività laboratoriali con l'associazione "Intercultura" con la partecipazione sia dei ragazzi ospiti delle famiglie nel territorio del Medio Campidano che dei ragazzi di ritorno dall'esperienza all'estero. Scopo delle attività è far conoscere agli alunni e alle alunne dell'ultimo anno di scuola Infanzia e quello di scuola Primaria, la dimensione interculturale promossa attraverso l'anno di scambio all'estero.

Accoglienza

è disponibilità ad inserire e integrare nella nostra comunità scolastica ciascuno e ciascuna per quello che è, con particolare cura verso bambini provenienti da "luoghi e culture diverse".

L'accoglienza degli alunni provenienti dai paesi esteri e la loro integrazione nella realtà scolastica è parte integrante del processo d'accoglienza e integrazione che la scuola si prefigge di promuovere nei confronti di ogni alunno.

L'intercultura si pone quindi come approccio alla realtà, si configura come ambito educativo trasversale, non come ambito aggiuntivo, e trova realizzazione attraverso le diverse aree del presente P.T.O.F.

Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità

L'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità è espressione dell'identità della nostra scuola e viene attuata attraverso attività diffuse e trasversali che promuovono l'acquisizione di comportamenti moralmente, socialmente e civilmente responsabili per consentire ai nostri alunni:

- la crescita personale, della comunità e del territorio di appartenenza;
- la costruzione del senso di legalità, rispettando le regole della convivenza democratica;
- lo sviluppo di rapporti interpersonali fondati sul rispetto delle persone, in uno spirito di solidarietà, collaborazione, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità;
- la diffusione di modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili e una cittadinanza consapevole e attiva come indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, primo contributo strutturato dei Ministeri competenti per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030. Ciò consentirà la costruzione di una **COSCIENZA ECOLOGICA** naturale, culturale e tecnologica come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado; per conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali; promuove una formazione che permette di esercitare differenti potenzialità, ponendo le premesse del pensiero riflessivo e critico.

Promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico della creatività

Con specifici percorsi si promuove la cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori come indicato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

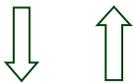
Vengono curati lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum; in riferimento alle competenze sociali e civiche, si realizzano attività finalizzate allo sviluppo delle capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

PERCORSI DIDATTICI

Le attività curricolari sono finalizzate a far raggiungere agli alunni delle diverse fasce d'età i traguardi di sviluppo prescritti nelle "Indicazioni Nazionali".

Gli insegnanti fanno riferimento a vari modelli didattici nella ideazione delle loro progettazioni e scelgono la metodologia più adeguata per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive e creative).

Il curricolo è strutturato nella scuola dell'infanzia per campi d'esperienza e nella primaria per discipline:

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
				
Storia Geografia	Educazione fisica	Musica arte e immagine	Italiano Lingua inglese Lingua sarda	Matematica scienze Tecnologia
SCUOLA PRIMARIA				

I traguardi di sviluppo concordati per classi parallele e per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curricolo condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esse.

Il collegio ha definito gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e primaria che vengono adottati per ciascuna classe e disciplina.

Il curricolo è strutturato anche con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi inter e pluridisciplinari finalizzati oltre che allo sviluppo delle competenze di base anche alla promozione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

La scuola, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, offre esperienze di base che consentono agli alunni e alle alunne l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione attiva nel rispetto degli altri, in sintonia con il territorio.

Per pura semplificazione espositiva le diverse attività didattiche vengono raggruppate in percorsi secondo l'aspetto predominante che in esse viene sviluppato, pur facendo parte di un unico intervento unitario per il raggiungimento delle finalità precedentemente esplicitate, in quanto ogni percorso si intreccia, si allarga e si estende a diversi aspetti.

Annualmente vengono descritte e delineate le singole azioni in modo dettagliato.



PERCORSO LINGUISTICO **I DISCORSI E LE PAROLE**

Italiano

L'insegnamento della lingua italiana è curato da tutti i docenti del team, al fine di ottenere, come ribadito nelle Indicazioni, una precisa espressione scritta e orale. L'innalzamento delle competenze in lingua italiana è un obiettivo prioritario per la nostra Istituzione scolastica che sperimenta la realizzazione di un curriculum verticale di italiano dai 3 ai 14 anni.

Il piacere della lettura

I due ordini di scuola nelle attività curriculari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio ed il piacere di leggere nei bambini. Per avviarli ad una maggiore confidenza si promuove il piacere della lettura individuale e collettiva, l'ascolto della lettura dell'adulto, il sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro.

Vengono realizzate attività di promozione alla lettura nelle diverse classi/sezioni. Le biblioteche presenti nei diversi plessi di scuola primaria sono ben fornite e riescono a garantire un'apertura per il prestito agli alunni ed ai docenti.

La scuola aderisce ad attività promosse da diversi enti, associazioni, case editrici: alle attività di promozione alla lettura del "**Sistema bibliotecario del Monte Linas**", agli incontri di preparazione alla **Festa della Letteratura per bambini Bimbi A Bordo (B&B)**, di cui il Circolo è partner, che si tiene a Guspini, un viaggio nel mondo attraverso la letteratura per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione culturale "InCoro".

Le scuole dell'infanzia Collodi, Colle Zeppara, Rodari, realizzano il progetto "**Raccontami**".

Lingua sarda

Da diversi anni tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia e numerose classi di Scuola Primaria del Circolo realizzano progetti che, attraverso la costruzione di percorsi formativi adatti, favoriscono l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze finalizzate al recupero e valorizzazione della lingua, della cultura e delle tradizioni della Sardegna.

Ciò offre agli alunni, ai docenti e alle famiglie la possibilità di effettuare un significativo lavoro di ricerca e conoscenza della propria identità, di aprirsi ad un'importante dinamica

culturale che rafforza il senso di appartenenza alla propria comunità nella prospettiva di diventare cittadini d'Europa e del mondo.

Si utilizzano le diverse "occasioni" di finanziamento sia a livello regionale che nazionale e le opportunità offerte dal territorio.

Ai sensi del progetto ministeriale per la tutela delle lingue minoritarie (Legge 482 del 1999) è stato predisposto il progetto biennale **"Bidha mia in su coru: tra istória e paristória"** in rete con l'Istituto Comprensivo di Guspini e l'Istituto Comprensivo di San Gavino- Sardara (scuola capofila). L'idea centrale del progetto è quella di promuovere una conoscenza del proprio paese, del proprio territorio, dei monumenti, delle chiese, dei siti archeologici, della storia, delle leggende... Questo è il lavoro che le scuole della rete "Insieme per valorizzare la nostra identità" intendono realizzare con gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, poiché è necessario che ogni comunità sappia dar valore alla propria identità, attraverso lo studio, la ricerca, indagando ed esplorando luoghi, sapori, odori per pervenire alla conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Ma recuperare le proprie radici, le tradizioni, non lo si può fare a prescindere dall'utilizzo della lingua della propria identità, nel caso specifico della lingua sarda.

Sono coinvolte le tre sezioni della scuola dell'infanzia Rodari, la sez. B del Collodi e le seguenti classi di scuola primaria: classi seconda e quinta del Satta tp e le classi 1[^], 2[^], 4[^], 5[^] di Is Boinargius e la seconda A del Deledda.

Per l'insegnamento e l'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare (L.R. n. 6/2016 – Annualità 2018), sono stati presentati i seguenti progetti per ottenere il relativo finanziamento regionale:

- **"Sa buttèga de is fuèddus 2"**, classe seconda del Satta funzionante a tempo pieno;
- **"C'era una volta"** sezione B del Collodi;
- **"Is contus de forreda"** sez. C del Rodari
- **"Deu seu sa storia"** classe quinta Rodari di Is Boinargius

Verrà realizzata nel mese di maggio una "Giornata della sardità" che coinvolge tutti i plessi di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria interessati.

[Lingua inglese](#)

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue, ambienti e modi di vivere diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale.

Nella scuola dell'infanzia, con il progetto **"Hello friends!"** si realizza la sperimentazione di un primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni, organizzati per gruppi, nei diversi plessi.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati.

L'utilizzo della lingua inglese è un "mezzo" che consente anche la comunicazione dei nostri alunni e docenti con altre scuole europee, ciò in particolare attraverso **"E-Twinning"**: didattica e gemellaggi elettronici in Europa, una piattaforma che offre alle scuole dei paesi partecipanti di essere parte attiva nella comunità didattica europea.

Partecipano all'esperienza tutte le classi seconda, terza, quarta e quinta del Satta funzionanti a tempo pieno e la quinta del tempo modulare.



PERCORSO AMBIENTALE

"Educazione alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nel presente e nel passato dell'uomo e del suo ambiente".

Il sé e l'altro, storia (taglio interdisciplinare), geografia (disciplina di "cerniera" per eccellenza).

Educazione ambientale e conoscenza del territorio

Le attività di educazione ambientale, trasversali a tutte le discipline, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente, attraverso la valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio. Particolare attenzione verrà data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Ceas e le associazioni di volontariato del territorio, le famiglie degli alunni.

Le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia effettuano **visite guidate** sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori), che finanziario. Si valuterà, situazione per situazione, sulla opportunità di realizzare itinerari didattici finalizzati alla maggiore conoscenza del territorio, previa verifica della fattibilità degli stessi.

Si aderisce inoltre ad iniziative quali:

"Puliamo il mondo" che quest'anno si realizza negli spazi esterni o ad esso adiacenti dei caseggiati scolastici e prevede anche la piantumazione di arbusti della macchia mediterranea.

"Progetto Monte Santa Margherita" il cui obiettivo è sensibilizzare gli alunni sui temi ambientali e migliorare la copertura boschiva del territorio e avvicinare le giovani generazioni al patrimonio naturalistico guspinese.

Partecipano alla quarta edizione tutte le classi del Rodari, del Dessì e del Deledda.

Il progetto **"Amico Batman"** (nell'ambito della progettazione di azioni di educazione all'ambiente e alla sostenibilità da parte degli Enti titolari di un CEAS accreditato e/o certificato ai sensi della determinazione dirigenziale 1557/12 del 26/01/2017) in collaborazione con il CEAS Comune di Guspini e Assessorato ambientale della regione Sardegna che ha come finalità l'educazione della comunità alla salvaguardia della biodiversità locale. Partecipano le classi quinte del Deledda, del Rodari e del Satta funzionante a 27 ore, le quarte del Dessì, del Rodari e del Satta sez. B.

Sempre in tema di informazione, formazione ed educazione ambientale, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale l'Università degli Studi di Cagliari si realizza, il progetto denominato **"A caccia di alieni"**. L'attività è strettamente legata al **progetto Life ASAP**, co-finanziato dall'Unione Europea, che ha come obiettivo quello di ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive (IAS) sul territorio italiano e mitigarne gli impatti. In particolare, Life ASAP mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini su questo importante problema, a promuovere la corretta ed efficace gestione delle IAS da parte degli enti pubblici preposti, grazie alla piena attuazione del regolamento europeo in materia di specie aliene invasive. Questa azione formativa si inserisce nella cornice degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Partecipano tutte le classi del Dessì, la terza e la quinta del Rodari, le classi terza, quarta e quinta del Satta funzionanti a quaranta ore.

Il progetto **"Il respiro del bosco 2"** ha la finalità di sensibilizzare gli alunni delle classi quinte del Rodari e del Dessì alla tutela dell'ambiente, di scoprire "pezzi" di territorio locale, di osservare il paesaggio lungo uno dei sentieri utilizzati dagli operai delle miniere. E' prevista un'escursione con il supporto della Protezione Civile "Gentilis" .



PERCORSO MATEMATICO

Educazione alla costruzione del pensiero matematico.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

L'innalzamento dei risultati in matematica dei nostri alunni è un traguardo prioritario per la nostra istituzione scolastica che si sta realizzando anche attraverso percorsi innovativi a seguito di specifica formazione dei docenti.

Partecipano alla **giornata internazionale del π** (14 marzo 2019), in cui si svolgono giochi di logica e matematica, tutti i plessi di scuola dell'infanzia, la classe prima della scuola Primaria Rodari di Is Boinargius, la seconda e la terza del Deledda, la quinta B e la quarta A del Satta.



PERCORSO DELLE SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'innalzamento dei risultati nelle scienze dei nostri alunni è un traguardo prioritario per la nostra istituzione scolastica.

“Progetto ISS”

La nostra scuola è stata individuata diversi anni fa come presidio territoriale, all'interno del piano promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione denominato ISS (Insegnare Scienze Sperimentali). Ci si propone di promuovere un cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle scienze sperimentali, al fine **di sviluppare e diffondere la cultura scientifica fin dai primi anni di scolarità fra i bambini e, in particolare, tra le bambine**. E' questo un obiettivo ritenuto prioritario tra quelli individuati a Lisbona dai ministri dell'istruzione dell'Unione Europea, soprattutto dopo che le ricerche condotte a livello nazionale e internazionale hanno fatto emergere una situazione di sofferenza nelle scuole in relazione proprio a questo universo specifico di saperi.

Si intende proseguire la realizzazione di laboratori di ricerca/azione rivolti ai docenti e agli alunni della scuola attraverso l'utilizzo del laboratorio di scienze del Satta e la realizzazione di giornate ed eventi relativi alle scienze nei diversi plessi.

Verrà realizzata la **"Giornata delle scienze"** che coinvolgerà tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.



PERCORSO TECNOLOGICO

Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali ed immateriali – che l'uomo progetta, realizza ed usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei bambini si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo.

Le tecnologie didattiche e quelle multimediali, di cui il Circolo è dotato, rappresentano elementi di innovazione presenti da molti anni, ma in continua evoluzione, che possono favorire il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento, la realizzazione dei processi di insegnamento in condizioni di pari opportunità per gli allievi e la sperimentazione del loro funzionamento e delle loro potenzialità con scopi di formazione di base, di arricchimento e di creatività. Il Piano Nazionale per la scuola digitale offre nuove opportunità formative e organizzative per tutti e offre un grosso supporto in merito. Nello specifico si rinvia all'apposita sezione del presente PTOF.

Particolare attenzione viene data alle attività di informazione e formazione per gli alunni e di sensibilizzazione delle famiglie, sul contrasto e prevenzione del cyber bullismo.



PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO

"Educazione fisica" nella scuola primaria

"Il corpo e il movimento" nella scuola dell'infanzia

L'educazione motoria come ben esplicitato nelle Indicazioni è "l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive".

“Quella praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un’azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali”.

Da alcuni anni nel circolo l’attività motoria integrale coinvolge i bambini di scuola dell’infanzia e di scuola primaria con interventi ludico motori per acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all’organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio. L’attività consente esperienze polivalenti per l’apprendimento di abilità motorie, condivisione di regole, socializzazione e, soprattutto, al di là dell’aspetto agonistico, un primo incontro con lo “sport” in collaborazione con associazioni sportive locali e con la partecipazione a specifici progetti promossi dal Miur e dal Coni.

Le classi prima, seconda e terza del tempo pieno, partecipano al **Progetto Volley**.

Al progetto **Sport e Gioventude: educazione fisica e sportiva nelle prime tre classi della scuola primaria**”, promosso dal CONI Sardegna, dalla Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) al fine di coinvolgere nelle attività di educazione fisica anche le classi iniziali, partecipano le classi prima e seconda del Rodari e del Deledda e la classe terza, del Deledda.

A **“Sport di Classe”** un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla primaria, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni, rivolto alle classi quarte e quinta, partecipano la classe quarta B del Satta tempo modulare, la quarta e quinta del tempo pieno, la quarta e la quinta del Rodari, la quinta del Deledda, le quarte A e B e la quinta A del Dessì. Ci si avvale del tutor sportivo, una figura specializzata inserita all’interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sull’attività motoria e sportiva.

Nelle scuole dell’infanzia viene realizzato un percorso motorio denominato **“Movimento e fantasia”**.

“Progetto Educativo sportivo Baseball e lingua spagnola” consiste in tre incontri di un’ora ciascuno durante la disciplina di educazione fisica nei quali gli alunni si avvicinano a detta disciplina sportiva. Partecipano tutte le classi del Satta, del Dessì e la quinta A del Deledda.

Educazione alla sicurezza stradale

In modo trasversale, viene promossa l'acquisizione delle regole della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente.

Educazione alla salute

Per promuovere l'effettivo "star bene" del bambino con sé stesso e con gli altri, in collaborazione con le famiglie, si realizza nei plessi di scuola dell'infanzia del circolo il progetto didattico **"Incontriamoci!"**

Le attività di educazione alimentare come quelle di educazione fisica, sono trasversali alle discipline e si realizzano anche con la partecipazione a specifici progetti locali e ministeriali al fine di promuovere corretti stili di vita.

"Frutta nelle scuole", in continuità con gli anni precedenti, tutte le classi di scuola primaria del Dessì, del Deledda e del Rodari hanno chiesto di partecipare al programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del consiglio del 22 ottobre 2007, che è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Diritto alla salute e allo studio

Onde garantire entrambi i diritti, nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno malato di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola.

Si aderisce alle iniziative proposte dall'ATS Sardegna ASSL Sanluri e dall'USR Sardegna per quanto concerne l'attivazione di iniziative informative e formative finalizzate a **"favorire l'inserimento e/o reinserimento del bambino e dell'adolescente con diabete in ambito scolastico"**.

Tutte le classi della scuola primaria Rodari realizzano le giornate a tema **"La castagnata"** e **"Pane con olio"** che si svolgono, la prima nel periodo autunnale, la seconda a Gennaio, il giorno di Sant'Antonio Abate. Nell'ambito dei percorsi di educazione alla salute, in collaborazione con l'Auser e i genitori, si organizzano le due attività, coincidenti con il momento della merenda/ricreazione, che hanno lo scopo di sensibilizzare i bambini sulle tematiche della corretta alimentazione.

Educazione alla legalità

Attraverso l'uso di tutti i linguaggi, si intende promuovere la crescita consapevole dell'importanza della legalità per interiorizzare i valori che stanno alla base della convivenza civile; sensibilizzando i bambini ad acquisire la capacità di accogliere e rispettare opinioni diverse dalla propria, argomentando le proprie idee per dimostrare la validità delle proprie tesi al fine di implementare la capacità di dialogo e confronto civile con gli altri, per la costruzione di un pensiero creativo e libero. Si aderisce all'iniziativa **"Panchine Rosse... dedicate alle donne vittima di violenza"** promossa da diverse associazioni presenti nel nostro comune, per una riflessione sulle tematiche della non violenza, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne 2018.

Altro obiettivo è far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell'adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, anche con l'adesione a specifiche iniziative promosse dall'Agenzia delle Entrate quali **"Fisco e scuola"**, in collaborazione con la Direzione scolastica regionale per la Sardegna, che ha come obiettivo far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell'adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l'erogazione dei servizi. Partecipano le classi quinte del Deledda Satta A e B e Dessì.

Educazione alla sicurezza

Il nostro Circolo si è attivato, fin dalla sua istituzione, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs 81/2008 "Testo unico salute e sicurezza" come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106) in modo da rendere sempre più sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. La nostra scuola intende continuare ad avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sua sicurezza anche attraverso interventi didattici che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati alla interiorizzazione di questi valori, requisiti **dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole**.

L'Amministrazione comunale e la scuola, per quanto di loro rispettiva competenza, si adoperano per rimuovere i rischi rilevati.

Per ogni plesso è stato elaborato il piano di emergenza e, almeno due volte all'anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione per mettere in pratica quelle procedure che il personale e gli alunni hanno appreso, con la

collaborazione dei gruppi dei volontari del soccorso presenti a Guspini. E' presente la commissione "Servizio di prevenzione e protezione" e in ogni plesso sono stati individuati gli addetti all'antincendio, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze.

Si partecipa a concorsi e attività di vario tipo, comprese quelle di formazione, inerenti la promozione di una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza.

Da diversi anni si è aderito alla giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che si svolge all'interno del progetto "**Impararesicuri**" promosso da "Cittadinanzattiva". "**Impararesicuri**", una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole che ha tra i suoi obiettivi quelli di contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza.

Si terrà giovedì **22 novembre** in ricordo della morte di Vito Scafidi e di tutte gli altri studenti e studentesse vittime della mancanza di sicurezza, la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole istituita dalla Legge 107. In tale data si effettuerà la prima prova di evacuazione in tutti i caseggiati del circolo, la seconda prova è prevista a maggio in una data che non verrà comunicata anticipatamente.

Il supporto dato dal **Comando dei vigili urbani** e dai "**nonni vigile**" dell'**Auser** che effettuano la vigilanza all'ingresso e all'uscita in prossimità di tutti i plessi di scuola primaria, garantisce idonee condizioni di sicurezza per gli alunni che così, con le modalità definite dal Regolamento di Circolo e d'intesa con le famiglie a seguito di assunzione di responsabilità per quanto di loro competenza, possono andare a scuola da soli e far rientro da soli a casa, promuovendo così l'autonomia dei bambini e la corresponsabilità degli adulti, garantendo la cosiddetta vigilanza potenziale, intesa come responsabilità sociale finalizzata alla crescita per il territorio dove i bambini devono essere curati e tutelati da tutti gli adulti in quanto "tesoro" prezioso del nostro paese.

Funziona nella scuola una **commissione mensa**, formata da genitori e da una rappresentanza di docenti che, in collaborazione con l'ente locale, vigila sul corretto funzionamento del servizio mensa e propone interventi migliorativi. Parimenti i docenti vigilano sul buon andamento del servizio proponendo anch'essi interventi migliorativi.

Il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria a tempo pieno è gestito dal comune di Guspini tramite un servizio esterno in appalto, con il contributo finanziario da parte delle famiglie. I prodotti utilizzati nella mensa sono BIO – DOP – a Km 0 e quasi tutti regionali.

E' garantito un pasto differenziato per chi è affetto da allergie alimentari certificate o su motivata richiesta dei genitori. Il nuovo menù continuamente "migliorabile" più la merenda, costituita da pane e frutta nella scuola dell'infanzia al pomeriggio e la merenda del sabato, la merenda quotidiana a metà mattina per le classi di scuola primaria, vogliono essere oltre che un servizio, anche un'ulteriore occasione "di fare educazione alimentare".

Il comune garantisce anche il **trasporto** degli alunni di scuola primaria provenienti dalle frazioni, dalla periferia e dal centro urbano, con le stesse modalità organizzative e contributive da parte delle famiglie, della mensa.



PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA, ALL'ARTE E IMMAGINE

La musica "in quanto mezzo di espressione e comunicazione interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere".

Si realizzano diverse attività con i docenti di strumento dell'indirizzo musicale della locale scuola secondaria di primo grado, che coinvolgono soprattutto le classi quinte, tra le quali il progetto "**Canta insieme a noi**" che prevede la formazione del coro degli alunni delle classi quinte che si esibirà nel concerto di Natale della locale scuola secondaria di I grado.

L'arte ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di acquisire inoltre una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il processo formativo, attento all'importanza della soggettività degli alunni, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite da essi, nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili alla formazione della capacità di riflessione critica.

Verrà realizzata "**La giornata dell'arte**" (preferibilmente in piazza e/o all'aperto), con le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria.

Gli alunni della classe quinta del Rodari partecipano come "guide" per un sito del nostro comune a "**Monumenti aperti**", una grande manifestazione culturale che ogni anno permette a sardi e turisti di conoscere più a fondo il territorio, la storia e le tradizioni della Sardegna, grazie all'apertura – paese per paese – di centinaia di luoghi della cultura, spesso

chiusi al pubblico nel corso dell'anno, o comunque non visitabili, con l'ausilio di guide appositamente formate e soprattutto gratuite.



ALTRI PERCORSI

Partecipazioni a concorsi, manifestazioni eventi speciali

Le diverse sezioni e classi partecipano nel corso dell'anno scolastico a specifici concorsi, manifestazioni, eventi speciali, "incontri particolari".

Prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo locale e integrazione con il territorio

Si realizza il progetto finanziato dalla regione Sardegna nell'ambito del progetto "Iscol@" linea C "Ben-essere!" attraverso il quale la nostra istituzione scolastica, seconda agenzia educativa dopo la famiglia, si offre agli alunni come luogo del "ben-essere" scolastico per favorire l'apprendimento e il potenziale della persona vista nella sua interezza. Per questo motivo il progetto intende sviluppare le seguenti finalità: a) svolgere un lavoro di promozione del ben-essere psicologico ed emotivo; b) affrontare le situazioni in cui emergono criticità scolastiche quali: calo della motivazione allo studio, dispersione scolastica, difficoltà interpersonali con compagni e docenti. Il progetto si realizzerà con le seguenti azioni finalizzate alla promozione del "ben-essere" scolastico – Percorso docenti: sportello di ascolto e percorsi di formazione sulle emergenze educative. – Percorso genitori: sportello di ascolto e percorsi informativi/formativi sulla genitorialità – Percorso alunni: realizzazione di laboratori per promuovere il ben-essere personale e scolastico al fine di prevenire comportamenti socialmente non adeguati e promuovere la cittadinanza attiva partecipata.

Verrà realizzato inoltre nell'ambito del progetto "Iscol@" linea B un laboratorio didattico in orario extra –curricolare rivolto a 22 alunni di scuola primaria provenienti prioritariamente dalle classi terze e quarte delle scuole primaria del Circolo Didattico.

Si organizzano **"Incontri di Natale con le famiglie"** che costituiscono un'occasione di incontro scuola-famiglia, con lo scopo di far conoscere alle stesse, tramite attività gestite dai bambini con la guida dei loro insegnanti, alcuni aspetti della didattica. Sono previste attività anche in orario extra-curricolare, per condividere determinate ricorrenze (Natale, fine anno scolastico) con le famiglie.

Sono state presentate e finanziate per attuare interventi formativi finalizzati, al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo

sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'Avviso emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020. Con dette azioni si intende supportare e integrare il curricolo della scuola con specifiche attività progettuali svolte in orario extra-curricolare che hanno come obiettivo quello di contribuire, intersecate con quelle curricolari, al miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali per quanto concerne gli alunni e l'adozione e replicabilità di metodi didattici di tipo attivo che incentivano l'utilizzo e lo sviluppo della creatività, in tutti i moduli progettati.

Sono stati realizzati i seguenti laboratori in orario extra-curricolare:

- **Lingua madre** "Scrittura crea-attiva";
- **Matematica** "Problematicamente";
- **Scienze** "Pianta-la...";
- **Scienze** "Energia per tutti i gusti";
- **Scienze:** "E' vera scienza?";
- **Lingua inglese** per gli allievi delle scuole primarie, "Chatting together": il modulo della durata di 100 ore avviato nello scorso anno scolastico si conclude nel corrente e coinvolge 24 alunni di quinta del circolo funzionanti a 27 ore che sono stati selezionati prendendo in considerazione equivalenti livelli di partenza.

Tutte le classi di scuola primaria del Rodari in collaborazione con l'Auser realizzeranno dei laboratori per la costruzione di aquiloni.

Si è siglato un accordo con il Gal Linas Campidano e altre istituzioni scolastiche locali per l'attuazione del Piano d'Azione (PdA) relativo alla misura 19 del PSR Sardegna 2014/2020

Durante la "settimana di scambio" ad Aprile 2019, organizzata dai volontari della onlus Intercultura AFS, per gli studenti ospiti delle famiglie provenienti dai diversi continenti, si organizzerà un laboratorio interculturale rivolto alle classi terza, quarta e quinta nella scuola Rodari di Is Boinargius.



INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai

loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, **la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.**

Nei confronti degli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), sono posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013), senza che tale scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.



Insegnamento di Religione Cattolica (IRC)

Le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia sono introdotte da un breve paragrafo dove viene sottolineata la finalità educativa, cioè il contributo pedagogico è messo in evidenza negli stessi Traguardi IRC, prevedendo delle attività che aprono alla dimensione religiosa, come risposta a bisogni, per una maturazione personale globale del bambino, toccando tutti e cinque campi di esperienza previsti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la Scuola dell'Infanzia all'interno dei Traguardi di Sviluppo si indica la svolta educativa, la prospettiva dello sviluppo personale, cioè il contributo che l'IRC porta alla maturazione del bambino.

Nella scuola primaria "L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo".

Sono stati definiti collegialmente gli obiettivi di apprendimento utilizzati nella scuola dell'infanzia e nella [scuola primaria >>>](#).

Attività alternativa all'IRC

È garantito ad ogni alunno/a, che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica la possibilità di scelta, effettuata dalla rispettiva famiglia tra:

- attività didattiche e formative (concordate con la scuola e condizionate dalle competenze in possesso del personale presente);
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (concordate con la scuola);
- uscita dalla scuola.



PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

L'innovazione digitale nella scuola richiede una gestione sistemica del cambiamento che viene realizzato solo in collaborazione tra tutti gli attori coinvolti (dirigente, personale scolastico, alunni, famiglie e comunità locale). Con la digitalizzazione si innova la scuola che non è più unicamente trasmissiva ma aperta e inclusiva in una società che cambia.

Nel lungo e non facile processo di innovazione e digitalizzazione "Il Piano Nazionale per la scuola Digitale" (PNSD) predisposto dal MIUR in applicazione a quanto previsto dalla Legge 107/2015, si pone come un'importante risorsa e guida per la nostra istituzione scolastica per continuare a procedere lungo le seguenti linee d'azione:

1) Dematerializzazione:

- ⊕ implementare la digitalizzazione amministrativa;
- ⊕ incrementare l'uso e l'accessibilità del sito WEB della scuola, potenziando anche l'utilizzo dell'area riservata per le comunicazioni interne, circolari, avvisi ecc.;
- ⊕ implementare l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, anche per le comunicazioni interne, circolari, avvisi, documentazione didattica, gestione assenze personale;
- ⊕ effettuazione degli scrutini on-line per la scuola primaria al fine anche di rendere disponibile per le famiglie interessate la pagella on-line e le comunicazioni;
- ⊕ utilizzo della mail list del personale docente, per le comunicazioni dirette, dei genitori per le convocazioni del consiglio di circolo e dei consigli di interclasse e intersezione, per l'effettuazione dei monitoraggi di autovalutazione;
- ⊕ connessione in rete in modalità cablata e/o wireless degli edifici scolastici già presente in tutti i caseggiati resa sicura con la realizzazione del progetto "Internet in sicurezza";
- ⊕ adattare le connessioni presenti alla didattica digitale (banda larga o ultra larga).

2) Cittadinanza digitale: per garantire l'accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale e realizzare l'inclusione digitale nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.

3) Modificare lo spazio di apprendimento con le nuove tecnologie per promuovere la didattica laboratoriale e innalzare gli esiti degli apprendimenti:

- ⊕ Nella scuola primaria a seguito della partecipazione a progetti ministeriali "Scuola digitale-lavagna" e regionali "Progetto Semid@s Scuola digitale in Sardegna", (P.O.R. Sardegna FSE 2007/2013) sono installate le lavagne interattive multimediali (LIM) in

tutte le classi e nel laboratorio scientifico. La LIM svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. E' una lavagna elettronica, sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti e permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer; è un'innovazione tecnologica di grande valore che influenza positivamente il lavoro degli alunni e del docente, poiché favorisce:

- la comprensione e la memorizzazione attraverso la possibilità di richiamo e ripasso;
 - la riflessione dei docenti sulle metodologie impiegate e l'organizzazione delle attività didattiche;
 - le strategie per la personalizzazione e l'inclusione;
 - il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti.
- 🌐 Con l'uso dell'**informatica**, attività trasversale a tutte le discipline ci si propone, di avvicinare gli alunni del Circolo alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo, collaborativo e riflessivo.

Rientrano in questo percorso:

- scuola dell'infanzia "**www.bambini.it**" per i bambini di 5 anni di tutte le sezioni del circolo, con modalità organizzative diverse nei vari plessi;
- scuola primaria: nella scuola primaria tutte le classi utilizzano i laboratori di informatica, le diverse postazioni presenti nei plessi e le LIM presenti nelle classi, come validi supporti per svolgere le attività didattiche curricolari e acquisire una prima alfabetizzazione informatica.

Lavori specifici saranno realizzati per gruppi di livello e di competenze (es. produzione di lavori per il sito della scuola, inglese e informatica).

- 🌐 Per promuovere il "pensiero computazionale", riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, si aderisce a progetti proposti dal MIUR quali "**Programma il futuro**" e, in collaborazione con il CINI – consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, a "**Generazioni connesse**".

"**Settimana europea del coding**": dal 6 al 21 ottobre 2018 si svolge la quinta edizione della settimana europea del coding, **Europe Code Week**, una campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione

del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva. Europe Code Week promuove l'organizzazione di eventi che offrano l'opportunità di svolgere semplici attività di coding, con o senza computer, avvalendosi delle tante risorse disponibili online e delle attività proposte dai siti di riferimento: codeweek.it, programmaitfuturo.it. Per sollecitare le scuole a coinvolgere il maggior numero possibile di propri alunni, la Commissione Europea ha lanciato la **"CodeWeek4all challenge"**. Alle scuole che intendono raccogliere la sfida viene assegnato un codice univoco da inserire nella descrizione di tutti gli eventi organizzati al proprio interno, per consentire a posteriori di calcolare il numero complessivo di partecipanti. La nostra scuola avendo coinvolto più della metà dei propri alunni ha ricevuto il certificato di eccellenza rilasciato dalla Commissione Europea 2016. Con la partecipazione al Code-week, nel Circolo si creano degli eventi in cui gli alunni sperimentano la programmazione dei calcolatori e delle macchine in modo divertente, intuitivo e immediato. Programmare stimola il pensiero computazionale, la creatività e la capacità di risolvere problemi. Hanno partecipato, sotto il coordinamento dell'animatore digitale, tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia, le classi terza e quarte del Dessì, del Satta a 27 e 40 ore, la prima e la seconda del Rodari e la prima del Deledda.

🌐 Utilizzo della piattaforma **"E-twinning"** didattica e gemellaggi elettronici in Europa, che offre alle scuole dei paesi partecipanti di essere parte attiva nella comunità didattica europea. Nell'ambito di dette attività è stato concordato un progetto con una scuola spagnola nell'ambito di "Erasmus-plus" che se finanziato, consentirà uno scambio di esperienze didattiche finalizzate alle tecniche di insegnamento delle lingue straniere job-shadowing.

🌐 La partecipazione agli avvisi PON:

Si è partecipato all'avviso per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale, a supporto dell'offerta formativa, per promuovere competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Con il progetto: **"Know La nostra scuola digitale"** che si innesta sulle azioni curricolari, si persegue la finalità di contribuire al miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali degli alunni attraverso l'adozione e replicabilità di metodi didattici di tipo attivo che incentivano l'innovazione.

Verranno realizzati i seguenti moduli rivolti a massimo 25 alunni per modulo:

🌐 **Coding Together:** il modulo si rivolge ad un gruppo composto da alunni delle classi prime della primaria di tutto il Circolo; si intende diffondere l'uso di strumenti e

metodi di programmazione visuale a blocchi e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale per sviluppare la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di semplici passi, che porta alla soluzione di problemi complessi.

- **Fare e Form-are:** si rivolge a un gruppo eterogeneo di alunni delle classi seconde di diversi plessi, intende sfruttare le potenzialità della Robotica educativa, con particolare riferimento alla matematica e in modo trasversale alle altre discipline nell'ottica della reticolarità delle conoscenze.
- **M'invento la mia app:** si propone un percorso laboratoriale diretto a preparare, stimolare e accompagnare le alunne e gli alunni provenienti dalle classi quinte del circolo verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie, superando il ruolo di consumatori passivi.
- **Creo Costruisco-Robot-e-mi-diverto:** questo modulo è organizzato per un gruppo di alunni provenienti dalle classi terze e quarte di tutto il Circolo didattico. Organizzato e strutturato come un laboratorio, per incoraggiare la sperimentazione e la progettualità, prevede l'utilizzo della robotica per favorire l'apprendimento con un approccio interdisciplinare, nell'area linguistico-artistico-espressiva.

- Progetto **"Internet in sicurezza"** finanziato ai sensi dell'avviso Miur 9035 del 13 luglio 2015 avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, consente la gestione avanzata della rete, e dei punti di accesso ad internet presenti negli otto plessi del circolo in sicurezza e la gestione delle risorse didattiche e multimediali in un archivio accessibile sulla rete locale e che non comporti l'impiego di internet.

- Con il progetto **A.A.A. (Ambienti Attivi d'Apprendimento)** predisposto ai sensi del Bando secondo avviso del 15.10.2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti Multimediali (azione 10.8.1.A3), ci si è dotati di:

- **Laboratori Mobili:** dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in

grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;

- Aule "Aumentate" dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

-A seguito della partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiavi nell'ambito del PNSD, si è realizzata l'"**Atelier Crea-Attivo**" nel plesso Deledda. L'idea è quella di partire dalla nostra realtà e identità sarda, consentendo agli alunni di essere protagonisti attivi nella ricerca, conservazione e trasmissione delle antiche conoscenze, con l'utilizzo di tecnologie innovative per la documentazione e rielaborazione, per diventare cittadini del mondo con "radici e ali". I prodotti didattici saranno custoditi in un archivio della memoria accessibile a tutti; gli oggetti creati potranno essere utilizzati come strumenti didattici e contribuiranno a caratterizzare l'identità della scuola.

4) "**Tutti a iscol@**" progetto della Regione Sardegna che si pone in coerenza con il PNSD; l'istituzione scolastica valuterà l'adesione ai percorsi proposti, quando congruenti con la progettazione di scuola. Nello specifico nel corrente anno scolastico è previsto un laboratorio extra-curricolare rivolto a 22 alunni.

5) "**Protocolli in Rete**" in questo "sistema" si possono scegliere i bandi utili per la candidatura a finanziamenti che il Ministero mette a disposizione per le scuole statali nell'ambito delle azioni previste dal PNSD. La scuola diventa così protagonista del processo di innovazione digitale.

6) Altre azioni

L'istituzione scolastica continuerà a partecipare alle varie azioni sia a quelle rivolte agli alunni per promuovere le competenze digitali di base che a quelle rivolte ai docenti per la relativa formazione, congruenti con il presente piano e necessarie per il raggiungimento dei traguardi stabiliti. Fondamentale sarà il ruolo dell'animatore digitale, il supporto del team per l'innovazione, del docente di "primo soccorso" nell'assistenza tecnica all'utilizzo delle tecnologie informatiche, presenti nell'Istituzione scolastica.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel P.T.O.F., essendone parte integrante e fondamentale: rappresenta la politica strategica del circolo per intraprendere un'azione qualitativamente migliorativa, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Piano di Miglioramento è attuato seguendo criteri di scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di attuazione.

Per avviare un processo di miglioramento realizzabile è fondamentale il contributo dell'intera comunità scolastica nella riflessione e realizzazione di percorsi di innovazione e di nuovi approcci didattici. Il presente Piano di Miglioramento, di cui è responsabile la Dirigente Scolastica, è coordinato dal nucleo di valutazione, che effettua il monitoraggio e l'adattamento a cadenza bimensile per quanto riguarda i processi in itinere ed alla fine del percorso per quanto concerne gli esiti.

Nel [RAV >>>](#) sono state individuate le seguenti priorità di intervento e i relativi traguardi da raggiungere:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Emerge come priorità di intervento la percentuale di coloro che conseguono una valutazione finale tra il sei e il sette che si attesta sul 14%	Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di valutazione degli esiti scolastici più bassi di 3 punti percentuali nel triennio
Competenze chiave europee	Quasi un terzo degli alunni al termine della scuola primaria ha un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza	Diminuzione di 3 punti percentuali nel triennio degli alunni che conseguono un livello iniziale/base delle competenze chiave e di cittadinanza.

Si riportano in sintesi gli obiettivi di processo, i risultati attesi e le attività da realizzare:

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azione prevista
Implementare l'uso adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica	Una progettazione didattica inclusiva di classe /sezione condivisa, funzionali e coerente	1 Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe/sezione condivisi e funzionali.
Curare e innovare gli spazi e i tempi degli ambienti di apprendimento	Innalzare il benessere dello stare a scuola e il livello degli apprendimenti	2 Cura degli spazi e dei tempi degli ambienti di apprendimento con l'uso degli spazi attrezzati presenti (laboratorio di informatica, scientifico, per le attività motoria, teatrale...) e delle aule "aumentate dalla tecnologia" (rif "A.A.A", "l'Atelier Creativo"); utilizzo di internet nella didattica che consente anche una "dilatazione" del tempo scuola. Sperimentazione in quattro classi sul modello "Scuole senza zaino". Cura e abbellimento dell'ambiente fisico con l'attuazione di piccole azioni diffuse riferibili alle regole di convivenza civile, al senso di "bellezza" sia degli edifici sia dei paesaggi.
Implementare la realizzazione di percorsi inclusivi di qualità basati sulla condivisione e corresponsabilità e la circolarità delle esperienze	Un ambiente educativo caratterizzato dall'accoglienza di tutti e di ciascuno	3. Aumentare la condivisione e diffondere specifiche competenze professionali. Predisposizione di modelli e di linee guida per l'elaborazione di piani personalizzati.
Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria	Realizzare occasioni di continuità con ricadute positive sul curricolo verticale	4 Attività finalizzate alla costruzione di un percorso didattico che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, in continuità con

di primo grado.		la locale scuola secondaria di primo grado. Realizzare azione didattiche comuni e condivise in presenza e a distanza
Realizzare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Consentire a ciascuno, attraverso percorsi di valorizzazione "delle qualità" strutturati, di avviare il processo di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	5 Realizzazione di micro-interventi didattici attenti alla valorizzazione di ciascuno (musica, arte, scienze ecc.)
Realizzare specifiche attività di formazione/autoformazione /formazione tra pari sulle tematiche rilevate.	Ampliamento, condivisione e confronto di conoscenze e competenze specifiche rispondenti ai bisogni	6. Attuare specifiche attività di formazione/autoformazione tra pari che possano favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo: condivisione di mission, vision e valori ed incremento del senso di appartenenza) e al contempo aumentare le conoscenze e competenze
Migliorare la funzionalità del sito web per le informazioni e l'utilizzo di modulistica	Garantire al meglio l'informazione e la trasparenza degli atti amministrativi. Disponibilità di modulistica	7. Tenere aggiornato il sito e migliorare la funzionalità della sezione modulistica
Diffusione dell'utilizzo didattico e interattivo delle nuove tecnologie.	innalzare i livelli di apprendimento e di competenza con l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie	8. Implementare l'utilizzo del registro digitale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Implementare l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.

Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.	Rafforzare la comunicazione e l'interscambio con le famiglie	9. Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione anche con associazioni.
Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi	Implementazione dell'utilizzo comune di Rubriche di valutazione e definizione e adozione dei criteri per la certificazione delle competenze	10. Utilizzo di Rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze.
Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado	Realizzazione del curricolo verticale	11. Costruzione del curricolo verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado.
Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche innovative	Diffusione e circolarità di valide progettazioni e condivisioni di materiali innovativi	12. Diffusione di didattiche innovative che incidano sugli apprendimenti degli alunni e promozione di occasioni di innovazione didattica attraverso la partecipazione a progetti ministeriali, regionali, Pon, alcuni in attesa di approvazione
Utilizzare le banche dati interne per implementare lo scambio di materiali didattici e di buone pratiche	Disponibilità di materiali utilizzabili e qualitativamente adeguati	13 Utilizzo di una banca dati di plesso/circolo per materiali didattici digitali

Il documento integrale del **Piano di Miglioramento**, sottoposto a periodico monitoraggio e ai successivi correttivi che si possono rendere necessari, è consultabile nella sezione [Offerta Formativa >>>](#) del sito web dell'Istituzione Scolastica.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per la realizzazione del presente P.T.O.F. è necessario il seguente organico così composto:

1) Organico di diritto

per il funzionamento delle sezioni e classi con gli orari previsti nei due ordini di scuola, per garantire il sostegno scolastico, l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e l'Insegnamento di Religione Cattolica e l'Attività alternativa ad essa:

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Bisogni presenti
		Posto comune	Sostegno	IRC	
Scuola dell'Infanzia	a. s. 2016-2017	18	2 EH	18 ore	9 sezioni funzionanti su sei giorni per 45 ore settimanali presenza di due alunni in situazione di disabilità
	a. s. 2017-2018	18	2 EH	18 ore	9 sezioni funzionanti su sei giorni per 45 ore settimanali presenza di due alunni in situazione di disabilità
	a. s. 2018-2019	16	3 EH	18 ore	8 sezioni funzionanti su sei giorni per 45 ore settimanali presenza di tre alunni in situazione di disabilità
Scuola Primaria	a. s. 2016-2017	35 docenti di cui almeno 12 specializzati per l'inglese	1 CH 13 EH	2 e 8 ore	Cinque classi a tempo pieno ventuno classi a 27 ore 17 alunni con disabilità
	a. s. 2017-2018	35 docenti di cui almeno 12 specializzati per l'inglese	1 CH 19 EH	2 e 8 ore	Cinque classi a tempo pieno ventuno classi a 27 ore 23 alunni con disabilità
	a. s. 2018-2019	34 docenti di cui almeno 12 specializzati per l'inglese	1 CH 20 EH	2 e 10 ore	Cinque classi a tempo pieno, venti a 27 ore 23 alunni con disabilità

2) Organico potenziato

Posti di potenziamento infanzia (se attivato) e primaria:

Ordine di scuola	Tipologia	N° docenti	Utilizzo /motivazione
Scuola dell'Infanzia	docenti di posto comune	3	-Attività laboratoriali per il potenziamento del pensiero logico-matematico/scientifico -Metodologie didattiche innovative -Attività in continuità -Attività di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica -Copertura del fabbisogno delle supplenze brevi fino a dieci giorni calcolato sull'analisi della serie storica delle assenze
Scuola Primaria	docenti di posto comune	5	-Azioni di recupero e potenziamento in italiano e matematica -Attività laboratoriali e utilizzo di metodologie didattiche innovative -Supporto ai dsa e altri bes - Azioni in continuità -Attività di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica -Copertura del fabbisogno delle supplenze brevi fino a dieci giorni calcolato sull'analisi della serie storica delle assenze.

3) Personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'art.1 comma 334 della Legge 29 dicembre 2014 n°190

Tipologia	N° posti
Dsga	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	17

Non è prevista la presenza del personale tecnico per le scuole del primo ciclo, ma un supporto tecnico è assolutamente indispensabile per garantire un utilizzo adeguato degli strumenti informatici presenti e che si sta andando ad implementare.



FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI RISORSE MATERIALI

Verranno utilizzate tutte le risorse e i materiali attualmente disponibili.

Il circolo dispone delle seguenti risorse strumentali:

- ⊗ quattro laboratori di informatica uno per ciascun plesso di scuola primaria, la connessione ad internet in tutti i plessi, uno spazio polifunzionale che nei limiti della sua capienza (quantificata in novantanove unità) è un'importante risorsa oltre che didattica anche per riunioni, assemblee, attività di formazione;
- ⊗ un laboratorio scientifico e un "atelier creativo",
- ⊗ le aule della scuola primaria dotate di LIM.

In tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono disponibili:

- ⊗ postazioni multimediali per docenti e/o alunni;
- ⊗ stampante multifunzione in ciascun plesso di scuola primaria e dell'infanzia;
- ⊗ televisori videoregistratori, fotocamere digitali impianti audio di diverso genere, compresi impianti di amplificazione per esterno;
- ⊗ materiali per l'attività motoria e sportiva;
- ⊗ libri e sussidi didattici;
- ⊗ materiale di facile consumo.

Tra le priorità si evidenziano le seguenti necessità:

- 🌈 incremento delle nuove tecnologie in particolare per il rinnovo dei laboratori di informatica;
- 🌈 sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia e primaria con dotazione ludica;
- 🌈 materiali e attrezzature didattiche specifiche per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità, schede didattiche della collana "sostegno", software didattici specifici;
- 🌈 ausili specifici per alunni con DSA e altri BES;
- 🌈 rinnovo di giochi per la scuola dell'infanzia;
- 🌈 manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori multimediali, con priorità per quello del Deledda ormai vetusto, e dei diversi sussidi presenti;

- acquisto di postazioni hardware fisse e mobili, stampanti nella scuola dell'infanzia;
- rinnovo arredi in alcuni plessi, in particolare banchi sedie e panchine per la scuola dell'infanzia, librerie per le biblioteche di plesso, di classe/sezione;
- materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività di laboratorio;
- LIM per le sezioni di scuola dell'infanzia;
- disponibilità dello scuolabus comunale per gli spostamenti all'interno del comune per la realizzazione di progetti di circolo e per l'effettuazione di visite guidate all'interno del comune e in ambito extra-comunale.

Il Circolo non possiede un'aula magna né un teatro che abbia una capienza adeguata alle esigenze della scuola. La mancanza di uno spazio idoneo ad accogliere più di trecento persone, anche nel comune, comporta una limitazione delle attività (teatrali, assembleari, seminariali) che coinvolgono un alto numero di alunni e/o famiglie che pertanto non si potranno effettuare in spazi chiusi, ma all'aperto dove possibile, garantendo sempre le condizioni di sicurezza.



LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La scuola interagisce a vari livelli con istituzioni e associazioni ai fini della realizzazione di progetti regolamentati da protocolli di intesa e/o da accordi di rete che si attuano con i seguenti criteri e finalità:

- Rispetto delle specifiche identità.
- Formalizzazione degli incontri.
- Coerenza con le finalità educative del PTOF.
- Condivisione di percorsi specifici.
- Promozione di scambi e di incontri tra le scolaresche.
- Realizzazione di progetti didattici e di ricerca/sperimentazione, di formazione/aggiornamento.
- Promozione un ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il **sito della scuola** (www.direzionendidatticastataleguspini.it) curato dal personale amministrativo e dalla Dsga per gli aspetti amministrativi e da una Funzione Strumentale per la predisposizione di documenti in formato digitale, è una porta tra la scuola e il territorio, rende disponibili e trasparenti atti, modulistica e notizie, documenta attività e percorsi didattici. E' disponibile inoltre, come previsto dalla normativa vigente, l'albo pretorio e la sezione Amministrazione Trasparente.

Si esplicitano sinteticamente i principali legami di reciproca collaborazione della nostra scuola con i diversi soggetti presenti nel territorio:

Famiglie	<p>Patto educativo, colloqui individuali, su richiesta dei docenti e/o dei genitori, colloqui bimensili, assemblee.</p> <p>Partecipazione ai seguenti organi collegiali: Consiglio di Circolo, giunta esecutiva, interclasse e intersezione, commissione mensa.</p> <p>Partecipazione al "progetto genitori" e a diverse iniziative didattiche.</p> <p>Partecipazione finanziaria per: assicurazione, viaggi di istruzione, servizi, specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
----------	---

Istituzioni

Ente Locale	<p>Gestisce, con contributi finanziari anche delle famiglie, i servizi di mensa e trasporto; è proprietario dei caseggiati scolastici e degli arredi, garantisce l'assistenza specialistica agli alunni in situazione di disabilità, dove necessaria.</p> <p>Finanzia, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, specifiche attività progettuali.</p> <p>Predisposizione e attuazione di un protocollo finalizzato ad interventi di promozione del benessere dei minori e di prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p>Collabora alla realizzazione di manifestazioni, ecc.</p> <p>Garantisce la vigilanza stradale in prossimità degli edifici scolastici e il supporto per manifestazioni.</p> <p>Attua, in partenariato con la scuola progetti specifici.</p>
Regione	Finanziamenti progetti (es. Progetto Semid@s Scuola Digitale in Sardegna, Progetto Iscol@, Finanziamenti lingua sarda veicolare)
ATS Sanluri	Opera, insieme alla scuola e alla famiglia, per la stesura della diagnosi funzionale e del progetto educativo individualizzato degli alunni in situazione di disabilità per la certificazione degli alunni con DSA e con altri BES. Coordinamento di progetti specifici (mensa, Okkio alla salute, L'integrazione scolastica dell'alunno con diabete ecc.)
Parrocchie di Guspini	Collaborazione per particolari ricorrenze
Sistema bibliotecario del	Collaborazione per le attività di animazione alla lettura.

Monte Linas	
-------------	--

Istituzioni scolastiche

41 istituzioni scolastiche del Medio Campidano e Carbonia- Iglesias	Rete d'Ambito n° 7 della Regione Sardegna Scuola capofila Istituto Comprensivo San Gavino
41 istituzioni scolastiche del Medio Campidano e Carbonia- Iglesias	Rete di scopo per la formazione Scuola capofila "Beccaria" di Carbonia
Istituto comprensivo "E. Fermi+Da Vinci"	Attività di continuità e progetti in rete
Scuole della rete senza zaino	Progetto in rete
Scuola paritaria Santa Maria	Attività di continuità
ITCGI Buonarroti	Progetti in rete
IPSIA Guspini e Liceo scientifico e pedagogico Lussu di San Gavino	Progetti di alternanza scuola-lavoro
Istituto comprensivo Arbus	Progetti in rete
Istituto Comprensivo San Gavino	Progetti in rete

Università

Università degli studi di Cagliari Facoltà di Scienze della Formazione	Convenzione per il tirocinio degli studenti frequentanti il corso di laurea in Scienze della Formazione primaria e dell'infanzia.
Università degli studi di Cagliari Facoltà di Studi Umanistici	Convenzione per lo svolgimento del tirocinio previsto dal Corso di specializzazione per le attività di sostegno. Progetti Didattici Formativi

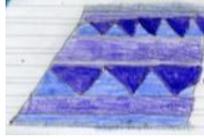
Associazioni, Società, Enti vari

AIAS	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap.
CTR Primavera SANLURI E	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in

VILLACIDRO	situazione di handicap e per la certificazione degli alunni con DSA e altri BES.
AUSER	Collaborazione e vigilanza nei pressi degli edifici scolastici, supporto e collaborazione nella realizzazione di diverse manifestazioni e attività progettuali.
VOLSOC	Supporto nella realizzazione delle prove di evacuazione edifici scolastici. Protezione civile e attività di promozione della "sicurezza" e supporto nella realizzazione di diverse manifestazioni.
CEAS del comune di Guspini	Progetti ambientali/scientifici
CFVA, Sardegna Foreste	Progetto Monte Santa Margherita
Associazione InCoro	Progetti di animazione culturale Partenariato della scuola per la realizzazione della festa di letteratura per bambini Bimbi a Bordo Attività laboratoriali e di formazione
Associazione Piccolo progetti possibili Onlus	Progettazione partecipata
Mission Bambini	Progetti in partenariato
Fondazione con il Sud	Progetti
Fondazione Sardegna	Finanziamento progetti (es. La scuola che vorrei 2)
Intercultura	Attività laboratoriali gestiti dai volontari dell'associazione con i ragazzi ospiti delle famiglie nel territorio dell'ex provincia del Medio Campidano e ragazzi di ritorno dall'esperienza all'estero
Gal Linas Campidano	Accordo di collaborazione per progettazioni con finalità didattiche

Privati

Privati	Collaborazione varie
Commercianti, ecc	Sponsorizzazioni per manifestazioni finali ecc. compatibilmente alla crisi generale.



VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DEL PIANO

La valutazione, strumento indispensabile per migliorare con interventi adeguati la qualità dell'offerta formativa, si pone l'obiettivo non solo di accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, ma anche di rilevare periodicamente eventuali mancanze o difficoltà che possono emergere all'interno del processo educativo e del funzionamento di tutto il sistema scolastico al fine di attuare gli interventi correttivi/migliorativi.

Allo scopo di raccogliere tutti i possibili elementi utili per verificare la qualità del servizio offerto, la valutazione avverrà secondo le seguenti modalità:

1- Per gli aspetti strettamente didattici

Valutazione nella Scuola dell'infanzia

La valutazione degli alunni, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola, viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili, anche della scuola dell'infanzia.

La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativa-didattica.

La valutazione si preoccupa non solo di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende) che predilige.

Nella fase del passaggio fra i due ordini di scuola sono previste prove di verifica in uscita per gli alunni di cinque anni, prove di ingresso comuni nelle classi prima in vista di un curriculum verticale, e con la scuola secondaria di primo grado, utilizzando anche i risultati delle prove INVALSI per la classe quinta.

Valutazione nella Scuola Primaria

Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in **itineri**, in rapporto alle esigenze degli allievi. Perciò si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi d'apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni. In sede di valutazione intermedia (alla fine del primo quadrimestre) e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a.

La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Il collegio dei docenti ha concordato la seguente graduazione della scala numerica adottata sulla base di descrittori (a titolo esemplificativo: le conoscenze disciplinari del discente, le abilità acquisite, la capacità di effettuare relazioni, il livello di impegno...)

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	RELAZIONI	IMPEGNO
DIECI	pienamente consolidate, applicate e approfondite	sicure e in piena autonomia	ottime, positive e adeguate al contesto	assiduo e costante
NOVE	consolidate applicate con padronanza	molto sicure	positive e adeguate al contesto	sistematico e costante
OTTO	consolidate e applicate con una certa padronanza	sicure	adeguate	costante ed adeguato alla richiesta
SETTE	consolidate ed applicate con discreta padronanza	discretamente sicure	abbastanza adeguate	adeguato alla richiesta
SEI	consolidate con sufficiente padronanza	sufficientemente acquisite	sufficientemente adeguate	sufficientemente adeguato
CINQUE	non acquisite sufficientemente	non acquisite sufficientemente e lacunose	da migliorare	non sempre adeguato e costante

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, si utilizza un giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo che misura l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO delle conoscenze	INTERESSE
OTTIMO	pienamente consolidati, applicate e approfondite	assiduo e costante
DISTINTO	consolidate e applicate con padronanza	sistematico e costante
BUONO	consolidate e applicate con una certa padronanza	costante ed adeguato alla richiesta
SUFFICIENTE	consolidate ed applicate con sufficiente padronanza	adeguato alla richiesta
NON SUFFICIENTE	non consolidate con sufficiente padronanza	non adeguato

Particolare valore assume il comportamento la cui valutazione espressa con giudizi sintetici, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. in ordine all'area della relazione sociale dell'alunno: rispetto delle regole, di sé e dell'altro, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente.

Per esprimere il giudizio sintetico di valutazione del comportamento si terrà conto, pertanto, dei seguenti indicatori:

giudizio sintetico	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni. Porta sempre a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose.
BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Generalmente porta a termine gli impegni presi e ha cura delle proprie cose.
SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni. Non sempre sa mantenere gli impegni presi; tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni durante le attività in classe e nel gioco. Fatica a collaborare nel gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Raramente rispetta le regole stabilite

e i beni comuni. Non mantiene gli impegni presi ed è disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.
--

I docenti utilizzano le [rubriche di valutazione >>>](#) predisposte collegialmente per ciascuna disciplina. La **valutazione** è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i miglioramenti/peggioramenti, attitudini e capacità personali, grado complessivo di maturazione.

Ai fini della valutazione, agli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, sono concessi, quando necessari tempi più lunghi per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative come previsto nei relativi Piani Didattici Personalizzati.

Pertanto, la valutazione non è solo la media dei risultati ottenuti, ma si avvale della lettura e della confluenza di tutti questi fattori.

Il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

-  partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche;
-  autonomia personale ed operativa;
-  motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità;
-  responsabilità;
-  metodo di lavoro, strategie adottati, stile di apprendimento;
-  livello globale raggiunto.

La scuola cura un'informazione tempestiva alle famiglie, sia con gli incontri periodici che con comunicazioni sul quaderno e ogni volta si renda necessario, con colloqui individuali, sui risultati raggiunti nelle valutazioni dai propri figli. Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento e/o di comportamento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattico/educativi del caso.

In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità, previa informazione alle famiglie.

La valutazione non è intesa **in conclusione**, solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma deve e vuole essere formativa perché tiene in considerazione i modi di

procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che agevolino il progredire dell'apprendimento.

Per la **certificazione delle competenze**, si utilizza il modello ministeriale, con il quale si certifica il livello di conseguimento dei traguardi prescrittivi previsti al termine della scuola primaria. Ciò può avvenire solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

La certificazione delle competenze per gli alunni in situazione di handicap è rispondente ai relativi PEI; per gli alunni con DSA o con altri BES ai piani didattici personalizzati.

In entrambi gli ordini di scuola i docenti concordano nei team non solo gli strumenti valutativi, ma anche i modi e le procedure per giungere ad una valutazione comune del processo educativo di ciascun alunno.

Pertanto, nelle singole programmazioni e progetti sono esplicitate modalità e tempi previsti per la verifica e valutazione.

Per ciascun alunno di scuola primaria la singola valutazione è riportata nella scheda di valutazione.

L'aspetto valutativo, obbligatorio per la scuola primaria, avrà una scansione quadrimestrale e verrà riportato sulla "scheda ministeriale" adattata dalla scuola, compilata da tutti i docenti del team in sede di scrutinio intermedio e finale, che si avvalgono, per garantire una valutazione più completa possibile, anche degli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno nelle eventuali attività svolte con i docenti del potenziamento e/o in attività extra-curricolari organizzate dalla scuola.

Per gli alunni di scuola dell'infanzia la comunicazione alla famiglia, che regolarmente viene effettuata nei colloqui individuali e negli incontri previsti, a fine percorso si concretizza nella costruzione, della "**valigia di passaggio**". Il documento dovrà essere consegnato dagli stessi genitori ai docenti della scuola primaria.

🌈 Le classi seconde e quinta annualmente sono impegnate nella **rilevazione degli apprendimenti**, che vengono somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei in italiano e matematica e inglese per le sole classi quinte a cura dell'Invalsi, così strutturate e calendarizzate per il corrente anno:

- 🌈 3 maggio 2019: prova d'Inglese (V primaria); la prova riguarderà le competenze ricettive, cioè comprensione della lettura e dell'ascolto;
- 🌈 6 maggio 2019: prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);

7 maggio 2019: prova di Matematica (II e V primaria).

I risultati di dette prove sono utilizzati dal collegio come ulteriore verifica del lavoro svolto e come strumenti aggiuntivi per migliorare le azioni di insegnamento/apprendimento.

2- Autovalutazione

La nostra istituzione scolastica da diverso tempo realizza l'autovalutazione d'istituto con l'obiettivo di valutare il funzionamento complessivo dell'Offerta Formativa centrando l'indagine sulle azioni e non sui soggetti.

La finalità della valutazione del servizio è di renderlo trasparente nei confronti degli utenti e delle istituzioni, principalmente perché ne traggano vantaggio gli alunni, ma anche gli altri destinatari come gli operatori della scuola e i genitori.

Nasce anche dalla esigenza di "rendersi conto e rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con l'autovalutazione del servizio erogato, il Circolo si impegna a "migliorarsi", attraverso l'assunzione di responsabilità di tutti gli operatori nell'analisi dei risultati conseguiti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'autovalutazione è stata effettuata secondo le modalità stabilite dalla [Direttiva n° 11 del 18 settembre 2014](#) "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017", con il RAV. Nell'anno scolastico 2014/2015 il Collegio dei docenti ha individuato il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, che ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto sulla base del quale sono state decise e strutturate le Azioni del Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento viene monitorato dal Nucleo di Valutazione a cadenza bimensile, annuale e triennale.

Il RAV viene aggiornato annualmente.

Il monitoraggio e la valutazione del presente piano avviene in itinere, a cadenza annuale e finale.

Al termine della validità del presente PTOF si procederà alla redazione del Bilancio sociale con le modalità che il MIUR comunicherà alle scuole.



LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e cioè la raccolta ragionata, sistematica e concordata collegialmente che visualizza e racconta l'impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi, i processi evolutivi, mira alla visualizzazione e socializzazione del lavoro svolto. La visione della documentazione per ciascun anno scolastico e finale delle attività del PTOF a cura delle funzioni strumentali, rappresenta un'importante momento di analisi e confronto collegiale.

E' affidato alle funzioni strumentali, incaricate della valutazione del piano, il compito di raccogliere e di rielaborare i dati necessari alla valutazione globale del piano dell'offerta formativa?



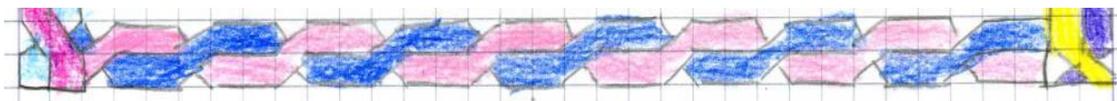
PIANO DI FORMAZIONE

Il collegio predispone il Piano di formazione articolato e specificato per anno scolastico, nel rispetto del Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016-2019 previsto dal comma 124 della Legge 107/15, in coerenza con il presente PTOF; si individuano le seguenti azioni di formazione per il personale in servizio:

Annualità: a. s. 2016/2017; a. s. 2017/2018; a. s. 2018/2019		
Docenti	Dsga e Amministrativi	Collaboratori scolastici
Formazione su: - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; - l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; - il curricolo verticale; - potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche, alle scienze e alla comunicazione in altre lingue; - la valutazione; - formazione nucleo Interno di valutazione; - formazione eventuali neo-assunti; - formazione eventuali figure di sistema animatore digitale, team per l'innovazione,	- Competenze digitali e per l'innovazione - Innovazione digitale nell'amministrazione: dematerializzazione, trasparenza... - Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106). In particolare: - attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per i nuovi assunti; - attività di formazione su rischio	- Relazione educativa con gli allievi, assistenza di base - Formazione di base sull'uso delle tecnologie - Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106). In particolare: - attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per i nuovi

<p>docente di soccorso, ecc. referente inclusione, referente cyberbullismo...;</p> <p>- attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106).</p> <p>In particolare:</p> <p>- attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore) per i nuovi assunti;</p> <p>- attività di formazione su rischio specifico (durata 8 ore) per i nuovi assunti e aggiornamento;</p> <p>- formazione di ulteriori figure sensibili e/o aggiornamento;</p> <p>- attività di formazione e aggiornamento preposti.</p>	<p>specifico e aggiornamento;</p> <p>- formazione di ulteriori figure sensibili e aggiornamento.</p>	<p>assunti</p> <p>- attività di formazione (durata 8 ore) e aggiornamento su rischio specifico;</p> <p>- formazione di ulteriori figure sensibili e aggiornamento.</p>
---	--	--

Si attueranno progettazioni anche in rete prioritariamente in quella di scopo dell'ambito 7 relativamente alla formazione.



COPERTURA FINANZIARIA

Premesso che la fattibilità di tutte le attività previste nel P.T.O.F. trova attuazione nel programma annuale, costruito, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, per rendere attuativo il progetto della scuola, si esplicita quanto segue:

- Alcuni progetti hanno già copertura con specifici finanziamenti, la realizzazione di altri, per i quali si è chiesto il finanziamento con fondi specifici, è vincolata all'ottenimento degli stessi.
- I rimanenti progetti previsti, potranno attuarsi, con i fondi della 440/97 ormai quasi inesistenti, fondi comunali e i fondi statali per il funzionamento amministrativo e didattico che si augurano adeguati alle esigenze.
- Le attività di formazione saranno finanziate con specifici fondi Ministeriali assegnati all'Ambito 7 e a seguito dell'approvazione di specifici progetti didattici dove è prevista anche la formazione dei docenti.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

Allegati

I seguenti documenti:

Il Regolamento di circolo

Provvedimento del dirigente scolastico di assegnazione ai plessi e alle attività del personale

Organigramma e funzionigramma di Circolo

Organigramma di Circolo sulla sicurezza

Piano annuale delle attività scuola dell'infanzia

Piano annuale delle attività scuola primaria

Organizzazione e coordinamento intersezione e interclasse

Prospetto visite guidate

Piano di fattibilità, Programma Annuale ecc.

sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul [sito web dell'Istituzione Scolastica >>>](#) nella sezione Amministrazione Trasparente e/o in altra specifica area

Allegato 1 - CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI

Criteri iscrizione alunni scuola primaria

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità per le classi funzionanti a tempo normale (NB: funzionamento in orario antimeridiano dal lunedì al sabato ossia per 24 ore se il numero di richieste è sufficiente per formare una classe; per 27 ore se richieste dalle famiglie o l'organico assegnato consente l'attivazione solamente di questa organizzazione oraria; 30 ore se richieste dalle famiglie e se l'organico assegnato alla scuola è sufficiente per garantire detta modalità oraria) :

- ❖ A) residenza della famiglia (viciniorietà al plesso richiesto) con precedenza per gli obbligati;
- ❖ B) motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. fratelli già frequentanti nel plesso;
 2. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 3. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso.

Per la scuola primaria funzionante a 40 ore:

- ❖ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 - 1) fratelli già frequentanti nella stessa organizzazione oraria;

- 2) esigenze di lavoro dei genitori;
- 3) a parità di condizioni per estrazione.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni, vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Assegnazione alunni Plessi della Scuola dell'infanzia

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

- ⊕ prima i cinquenni, poi i quattrenni e infine i treenni.
A parità d'età dei treenni si farà riferimento a:
 - ⊕ A) residenza della famiglia (viciniorietà)
 - ⊕ B) motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. fratelli già frequentanti nel plesso;
 2. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 3. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso.
- ❖ gli alunni anticipatori vengono accolti a condizione che le condizioni previste dalla vigente normativa lo consentano e, in caso di indisponibilità di posti, graduati per età dal più anziano. Di norma sono inseriti in sezioni composte da non più di 25 alunni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando i nuovi iscritti ai plessi di Scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Criteri assegnazione alunni alle sezioni e alle classi

Assegnazione alunni alle Sezioni della Scuola dell'Infanzia

L'assegnazione dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia è fatta tenendo conto dei seguenti criteri:

- ⊕ bilanciare gli alunni per età e per sesso;
- ⊕ distribuire equamente gli alunni in relazione ad eventuali situazioni di handicap;
- ⊕ soddisfare nei limiti delle possibilità le richieste dell'utenza
- ⊕ valutare eventuali proposte dei docenti del plesso.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono accolte assegnando i nuovi iscritti ai plessi di scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Assegnazione alunni alle Classi della Scuola Primaria

Nei plessi di Scuola primaria con più classi iniziali l'assegnazione alle sezioni è fatta con il seguente procedimento:

- Ⓢ divisione in due elenchi per sesso degli iscritti;
- Ⓢ assegnazione degli alunni dei due elenchi alle sezioni secondo il procedimento A B o A B C e così via in caso di più di due sezioni da formare;
- Ⓢ esame di eventuali proposte, avanzate dai docenti di scuola dell'infanzia;
- Ⓢ eventuali richieste motivate dalle famiglie da accogliere compatibilmente ai posti disponibili e garantendo un'equa distribuzione degli alunni nelle varie sezioni;
- Ⓢ nel caso di più alunni in situazione di handicap si curerà l'assegnazione in diverse sezioni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti, e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Nel caso di iscrizioni di alunni di nazionalità non italiana il collegio definirà, sentite le famiglie e valutato il curriculum scolastico dell'alunno, per l'inserimento nella classe di appartenenza.

